



Relazione sulla performance 2022

dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini

(Art. 10 del Decreto Legislativo 150/2009)



Indice

1. Premesse e inquadramento generale
2. Organizzazione e risorse
2. Azioni afferenti alle Aree di intervento
 - AREA 1. Naturalità e integrità ambientale
 - AREA 2. Attività economiche tradizionali e turismo
 - AREA 3. Ricerca ed educazione ambientale
 - AREA 4. Servizi istituzionali
 - AREA 5. Progetti speciali intersettoriali

Allegati

1. Presentazione della relazione sulla performance
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni
 - 2.1 L'Ente Parco
 - 2.2 Il patrimonio naturale del Parco
 - 2.3 identità del Parco Nazionale dei Monti Sibillini
3. I risultati raggiunti
4. Risorse, efficienza ed economicità
5. Pari opportunità e bilancio di genere

Allegato 1 Outcome, obiettivi operativi e risultati

Allegato 2 Obiettivi strategici e piani operativi



1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La presente Relazione sulla Performance viene predisposta in attuazione delle disposizioni di cui all'art.10 del D.Lgs. 150/2009 al fine di illustrare ai cittadini e a tutti i portatori d'interesse, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso del 2022. La relazione è stata redatta utilizzando come punto di riferimento i documenti programmatici quali il Bilancio di Previsione e relativa Relazione Programmatica per il 2022, il Piano della performance e il Bilancio Consuntivo approvati dall'Ente parco per il 2022.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.2 L'ENTE PARCO

L'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini è stato istituito con D.P.R. il 6 agosto 1993, pubblicato nella G.U. n. 275 del 23 novembre 1993.

È dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto a vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Protezione del Territorio e del Mare, ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 art.1, 1° comma.

È soggetto alle disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70 art. 1, 3° comma, ed è inserito nella tabella IV allegata alla medesima legge.

L'Ente Parco ha sede legale e amministrativa nel Comune di Visso. Da novembre 2016 gli uffici del Parco sono stati allocati prima presso l'Istituto Sperimentale Zooprofilattico di Umbria e Marche di Tolentino ed il Centro Regionale della Protezione Civile dell'Umbria di Foligno e in due container a Visso in loc. Palombare (Impianti Sportivi), quindi dal novembre 2018 presso i containers messi a disposizione dal Comune di Visso in loc. Il Piano sino a tutto il 2020.

L'Ente Parco esercita le proprie competenze sul territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, così come delimitato dalla perimetrazione definitiva riportata nella cartografia ufficiale, depositata in originale presso il Ministero dell'Ambiente e in copia conforme presso la Regione Marche, la Regione Umbria e la propria sede (Statuto del Parco, art. 2, 1° comma).

Le NORME ISTITUTIVE di riferimento sono le seguenti

- STATUTO DEL PARCO, approvato dalla Conferenza dei Servizi indetta dal Ministero dell'Ambiente il 28 luglio 1997 e adeguato alla normativa di cui al DPR 73/2013 mediante DP n.18 del 23/09/2013.
- Legge n.67 11 marzo 1998 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1998)
- Legge n. 305 del 28 agosto 1989 "Programmazione triennale per la tutela dell'ambiente
- Legge quadro sulle aree protette n. 394 del 6/12/1991
- D.P.R. 6 Agosto 1993. "Istituzione dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini"
- D.M. 3 febbraio 1990 di perimetrazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

La *mission* del Parco Nazionale dei Monti Sibillini è quella delineata nell'articolo 1, 1° comma dello Statuto e precisamente:

"L'Ente Parco garantisce la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale e promuove conseguentemente lo sviluppo sostenibile delle popolazioni residenti nel suo territorio."



Detta normativa si inquadra perfettamente con la legislazione nazionale (L. 394/1991 citata), della quale è fedele recepimento.

Ciò si evince in particolare dalla lettura testuale della 394, all'art. 1, il quale stabilisce che detta legge è stata istituita ... "al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese." (art.1, 1° comma, LN 394).

Tale speciale regime, sempre in ordine alla LN 394, precisa ulteriori iniziative " allo scopo di perseguire, in particolare, le seguenti finalità" (sempre il 3° comma citato), che qui sinteticamente si richiamano:

1. conservazione (in senso lato);
2. applicazione di metodi di gestione o restauro ambientale anche con la salvaguardia di determinate attività umane;
3. promozione di attività formative e scientifiche;
4. promozione di attività ricreative compatibili;
5. difesa di equilibri idraulici e idrogeologici.

La precisazione della missione del Parco è dunque perfettamente esplicitata nel semplice concetto di conservazione al quale si affianca quello di valorizzazione,

l'IUCN classifica il Parco dei Monti Sibillini nella Categoria V, corrispondente a "A protected area where the interaction of people and nature over time has produced an area of distinct character with significant ecological, biological, cultural and scenic value: and where safeguarding the integrity of this interaction is vital to protecting and sustaining the area" e il cui obiettivo gestionale è "To protect and sustain important landscapes/seascapes and the associated interactions with humans represented by traditional management practices".

Sono **organi** dell'Ente Parco il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Revisori dei Conti e la Comunità del Parco.

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente Parco e ne coordina l'attività.
2. Il Consiglio direttivo, formato dal Presidente e da otto componenti dei quali quattro espressi delle amministrazioni locali, determina l'indirizzo programmatico e gestionale dell'Ente Parco e ne controlla l'attuazione.
3. La Giunta Esecutiva è composta dal Presidente, dal Vice-Presidente ed un componente designato dal Consiglio Direttivo.
4. Il Collegio dei Revisori, composto di tre membri, esercita il riscontro amministrativo e contabile sugli atti dell'Ente Parco.
5. La Comunità del Parco, costituita dai Presidenti delle Regioni Umbria e Marche, dai Presidenti delle Province di Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Perugia, dai Sindaci dei 16 Comuni e dai Presidenti delle Unioni Montane i cui territori sono ricompresi nei confini del Parco, è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco.

Il **Direttore del Parco** è l'unico Dirigente ed è responsabile della gestione amministrativa dell'Ente.

La **Dotazione organica** del Parco è di 20 unità, a cui si sono ad oggi assegnate ulteriori 4 unità di personale a tempo determinato ai sensi del Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, come modificato e integrato da norme successive.

Organigramma

L'organizzazione ha una struttura con all'apice il Direttore (unica figura dirigenziale dell'Ente), che soprintende e coordina il personale e l'intera gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, articolata in tre servizi e sei uffici.



Di seguito si riporta l'organizzazione dei servizi e degli uffici (riferiti alle 20 unità in dotazione)

DIREZIONE Personale – unità n. 3

Direttore del Parco (fuori organico)

n. 1 collaboratore di direzione – cat. C 1

n. 1 operatore di amministrazione – cat. B 2

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E ARCHIVISTICO

n. 2 uffici – unità n. 6

Ufficio bilancio e contabilità- unità n. 3

n. 1 collaboratore amministrativo – cat. C 3

n. 2 operatori amministrativi – cat. B 3

Ufficio amministrazione e archivistico- unità n. 3

n. 1 collaboratore amministrativo – cat. C 4

n. 1 collaboratore amministrativo – cat. C 3

n. 1 operatori di amministrazione – cat. B 2

SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO SOSTENIBILE

n. 2 uffici – unità n. 9

Ufficio lavori pubblici- unità n. 3

n. 1 collaboratori tecnico – amministrativo – cat. C 4

n. 1 collaboratori tecnico – amministrativo – cat. C 3

n. 1 operatori tecnico – cat. B 3

Ufficio sviluppo sostenibile – unità n. 6

- n. 1 collaboratore tecnico- amministrativo cat. C 4
- n. 1 collaboratore tecnico-amministrativo – cat. C 3
- n. 1 collaboratore in informatica – cat. C 2
- n. 1 collaboratore con laurea in veterinaria o equipollenti – cat. C 1
- n. 1 collaboratore con laurea in scienze biologiche o naturali o equipollenti - cat. C 1
- n. 1 operatore tecnico – cat. B 3

SERVIZIO PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE

- n. 1 ufficio – unità n. 3

Ufficio promozione e educazione ambientale

- n. 1 collaboratore tecnico amministrativo – cat. C 4
- n. 2 operatore tecnico amministrativo – cat. B 3

Il Parco non possiede un proprio servizio di **sorveglianza** ma per esso si avvale dei Carabinieri Forestali (Reparto Parco dei Carabinieri per il PNMS). Le attività di sorveglianza sono programmate con un piano operativo annuale concordato tra il direttore e il comandante del reparto e approvato dal Consiglio Direttivo.

2.2. Il Patrimonio Naturale del Parco

È illustrato sinteticamente dalle seguenti tabelle.

Tab. 1. Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Altezza massima e minima	2.476 mslm - 360 mslm
Superficie in ha	69.401
di cui, boschi	25.278 (36%)
di cui, pascoli	23.875 (34%)
di cui, seminati	11.234 (16%)
Percentuale superficie totale su i 24 Parchi nazionali	5%

Tab. 2. Valori di Conservazione e Naturalistici del Parco Nazionale del Monti Sibillini

Zone di protezione speciale (ZPS), in parte coincidenti con i ZSC, ha	46.874
Numero delle ZPS	5
Zone Speciale di Conservazione (ZSC), in parte coincidenti con le ZPS, ha	39.381
Numero dei ZSC	19
ZPS e ZSC, ha	53.900
Zone di Riserva integrale, ha	9.907 (14%)
Zone di Riserva orientata, ha	36.457 (53%)
Totale Zone ad alta salvaguardia	67%

Tab. 3. Specie faunistiche e floristiche di interesse comunitario presenti nel Parco

Gruppo di appartenenza	Specie
Fauna	<i>Austropotamobius italicus</i> - Gambero di fiume
	<i>Cerambyx cerdo</i> - Cerambice delle querce
	<i>Lucanus cervus</i> - Cervo volante
	<i>Rosalia alpina</i> - Rosalia alpina
	<i>Osmoderma eremita</i> - Eremita odorosa
	<i>Morimus funereus</i> – Carambice funereo
	<i>Eriogaster catax</i>
	<i>Euplagia quadripunctaria</i> - Falena dell'edera
	<i>Euphydryas aurinia</i>
	<i>Parnassius apollo</i> - Apollo
	<i>Parnassius mnemosyne</i> - Mnemosine
	<i>Maculinea arion</i> - Licena azzurra del timo
	<i>Proserpinus proserpinus</i> - Proserpina
	Pesci
	<i>Cottus gobio</i> - Scazzone
	<i>Chondrostoma genei</i> - Lasca
Anfibi	<i>Salamandrina perspicillata</i> - Salamandrina di Savi
	<i>Triturus carnifex</i> - Tritone crestato italiano
	<i>Lissotriton italicus</i> - Tritone italiano
	<i>Speleomantes italicus</i> - Geotritone italiano
	<i>Bombina pachypus</i> - Ululone appenninico
	<i>Hyla intermedia</i> - Raganella italiana
	<i>Rana dalmatina</i> - Rana dalmatina
	<i>Rana italica</i> - Rana appenninica
Rettili	<i>Coronella austriaca</i> - Colubro liscio
	<i>Elaphe quatorlineata</i> - Cervone
	<i>Natrix tessellata</i> - Natrice tassellata
	<i>Vipera ursinii</i> - Vipera dell'Orsini
	<i>Lacerta bilineata</i> - Ramarro occidentale
	<i>Podarcis sicula</i> - Lucertola campestre
	<i>Podarcis muralis</i> - Lucertola muraiola
	<i>Hierophis viridiflavus</i> - Biacco
	<i>Elaphe longissima</i> - Saettone
	<i>Pernis apivorus</i> - Falco pecchiaiolo
	<i>Circaetus gallicus</i> - Biancone
	<i>Circus pygargus</i> - Albanella minore
	<i>Aquila chrysaetos</i> - Aquila reale
	<i>Falco biarmicus</i> - Lanario
	<i>Falco peregrinus</i> - Falco pellegrino
	<i>Bubo bubo</i> - Gufo reale
	<i>Caprimulgus europaeus</i> - Succiacapre
	<i>Alcedo atthis</i> - Martin pescatore
	<i>Calandrella brachydactyla</i> - Calandrella

Fauna	Uccelli	<i>Lullula arborea</i> - Tottavilla
		<i>Anthus campestris</i> - Calandro
		<i>Ficedula albicollis</i> - Balia dal collare
		<i>Lanius collurio</i> - Averla piccola
		<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i> - Gracchio corallino
		<i>Emberiza hortulana</i> - Ortolano
		<i>Charadrius morinellus</i> - Piviere tortolino
		<i>Alectoris graeca</i> - Coturnice
	Uccelli rapaci migratori	<i>Milvus migrans</i> - Nibbio bruno
		<i>Milvus milvus</i> - Nibbio reale
		<i>Pandion haliaetus</i> - Falco pescatore
		<i>Gyps fulvus</i> - Grifone
		<i>Circus cyaneus</i> - Albanella reale
		<i>Falco naumanni</i> - Grillaio
		<i>Falco vespertinus</i> - Falco cuculo
		<i>Falco columbarius</i> - Smeriglio
		<i>Circus aeruginosus</i> - Falco di palude
	Mammiferi chiroterri	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> - Rinolofo maggiore
		<i>Rhinolophus hipposideros</i> - Rinolofo minore
		<i>Rhinolophus euryale</i> - Rinolofo euriale
		<i>Myotis emarginatus</i> - Vespertilio smarginato
		<i>Pipistrellus pipistrellus</i> - Pipistrello nano
		<i>Pipistrellus kuhlii</i> - Pipistrello albolimbato
		<i>Hypsugo savii</i> - Pipistrello di Savi
		<i>Nyctalus leisleri</i> - Nottola di Leisler
		<i>Miniopterus schreibersii</i> - Miniottero
		<i>Tadarida teniotis</i> - Molosso di Cestoni
Mammiferi carnivori	<i>Canis lupus</i> - Lupo	
	<i>Ursus arctos</i> - Orso marsicano	
	<i>Felis silvestris</i> - Gatto selvatico europeo	
altri mammiferi	<i>Rupicapra pyrenaica ornata</i> - Camoscio appenninico	
	<i>Hystrix cristata</i> - Istrice	
Flora	Angiosperme	<i>Adonis distorta</i> – Adonide curvata
		<i>Himantoglossum adriaticum</i> – Barbone adriatico
		<i>Iris marsica</i> - Giaggiolo della Marsica

Tab. 4. Altre specie faunistiche di interesse naturalistico o gestionale

Altre specie faunistiche di interesse naturalistico per il Parco	chirocefalo del Marchesoni (<i>Chirocephalus marchesonii</i>), chirocefalo della Sibilla (<i>Chirocephalus sibyllae</i>), picchio muraiolo (<i>Tichodroma muraria</i>), merlo acquaiolo (<i>Cinclus cinclus</i>), gracchio alpino (<i>Pyrrhocorax graculus</i>), fringuello alpino (<i>Montifringilla nivalis</i>), starna (<i>Perdix perdix</i>), passera lagia (<i>Petronia petronia</i>), corvo imperiale (<i>Corvus corax</i>), arvicola delle nevi (<i>Chionomys nivalis</i>), cervo (<i>Cervus elaphus</i>),
--	--

Numero di specie faunistiche vertebrate di rilevanza nazionale e internazionale	50 Mammiferi, 113 Uccelli, 29 Rettili e Anfibi
Specie faunistiche di rilevanza sociale e gestionale	Capriolo (<i>Capreolus capreolus</i>), Cinghiale (<i>Sus scrofa</i>), Cervo (<i>Cervus elaphus</i>), Lupo (<i>Canis lupus</i>)
Specie faunistiche reintrodotte precedentemente all'istituzione del Parco	Capriolo (<i>Capreolus capreolus</i>), Cinghiale (<i>Sus scrofa</i>)
Specie faunistiche reintrodotte dal Parco	Cervo (<i>Cervus elaphus</i>), Camoscio appenninico (<i>Rupicapra pyrenaica ornata</i>)
Specie faunistiche oggetto di interventi di ripopolamento dal Parco	Trota mediterranea (<i>Salmo cettii</i>)
Specie faunistiche oggetto di interventi di rimozione o controllo numerico tramite prelievo selettivo	Trota atlantica (<i>Salmo trutta</i>), Cinghiale (<i>Sus scrofa</i>)
Specie faunistiche aliene	Trota atlantica (<i>Salmo trutta</i>), Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)

Tab. 5. Dati faunistici del Parco Nazionale, per alcune specie significative e formatrici di sensibilità

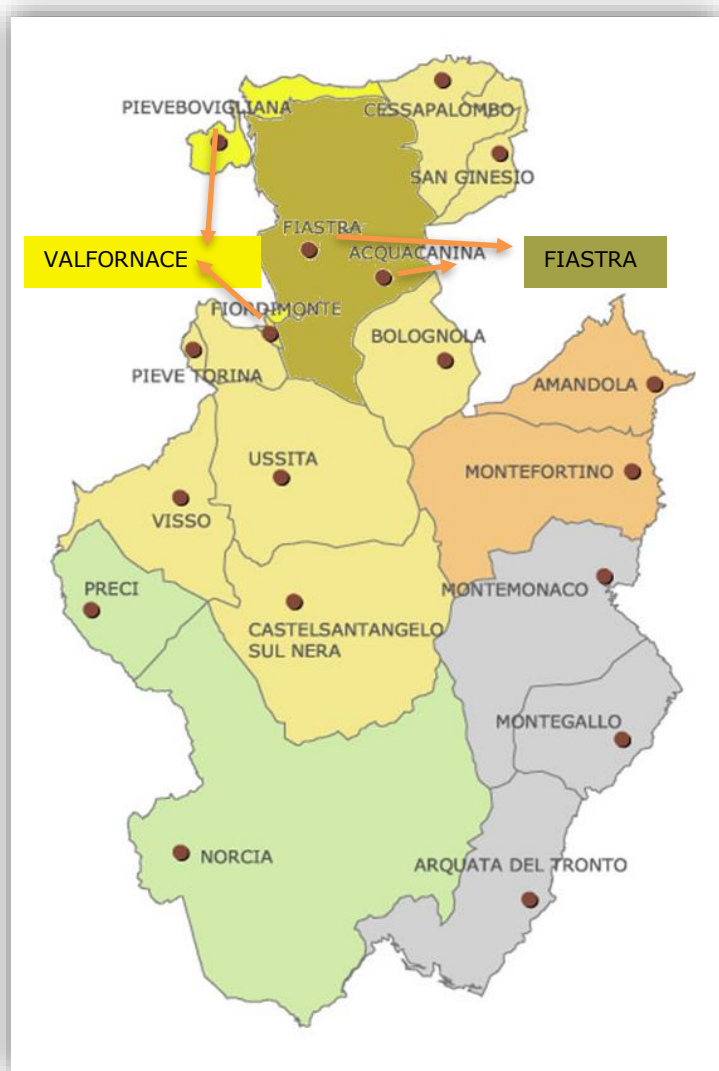
Nome Italiano	Nome Sistemático	Numero	Densità maggiore a (*)
Aquila reale	<i>Aquila chrysaetos</i>	6/7 coppie nidificanti	Ussita - Arquata del Tronto – Fiastra - Montemonaco
Falco pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>	15-18 coppie	Montefortino - Montemonaco
Gufo reale	<i>Bubo bubo</i>	1 coppia	Montefortino
Coturnice	<i>Alectoris graeca</i>	1100-1900 post riproduttivo	Ussita, Montemonaco, Norcia
Starna	<i>Perdix perdix</i>	50-60	Norcia (Castelluccio)
Gracchio corallino	<i>Pyrhacorax pyrrhacorax</i>	156-184 coppie.	Ussita, Montemonaco, Montefortino
Corvo imperiale	<i>Corvus corax</i>	3 coppia nidificante	Visso
Cinghiale	<i>Sus scrofa</i>	1200 - 2000 prima delle nascite	Cessapalombo, Fiastra, Montemonaco
Cervo	<i>Cervus elaphus</i>	800 - 900	Castelsantangelo sul Nera
Capriolo	<i>Capreolus capreolus</i>	7000-7500 prima delle nascite	Montemonaco, Norcia
Camoscio appenninico	<i>Rupicapra pyrenaica ssp. ornata</i>	217-250	Ussita
Lupo	<i>Canis lupus</i>	50-60	Castelsantangelo sul Nera, Visso, Fiastra, Arquata del Tronto, Norcia

3. Identità del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini si estende per una superficie di 69.439 ettari, compresa fra due Regioni (Marche ed Umbria), quattro Province (Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Perugia) e 16 Comuni (Amandola, Arquata del Tronto, Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Fiastra, Montefortino, Montegallo, Montemonaco, Norcia, Pieve Torina, Preci, San Ginesio, Ussita, Valfornace, Visso). Si precisa che fino al 2016 i Comuni del Parco erano 18: successivamente Fiastra e Acquacanina si sono fusi in un unico Comune – Fiastra, mentre Fiordimonte e Pievebovigliana si sono uniti in un unico Comune denominato Valfornace. La superficie delle Unità di paesaggio esterne è stimata attorno ai 70.000 ha.

Di seguito la Carta del Parco nazionale dei Monti Sibillini con la ripartizione amministrativa dei Comuni e delle Province. In rosso la Provincia di Fermo, in blu quella di Ascoli, in giallo quella di Macerata e in verde quella di Perugia.

Fig. 1 Carta dei Comuni del Parco



Tab. 6. Situazione istituzionale e amministrativa del Parco

Comuni	16
Frazioni	273 (143 nel Parco)
Regioni	2 (Marche e Umbria)
Province	4 (Macerata, Fermo, Ascoli Piceno, Perugia)
Comunità Montane	5
Abitanti (totale dei comuni)	21.281
Sede	Unica all'interno del territorio del Parco
Centri visita – Case del Parco – Rete museale	12 ¹
Rifugi	6 (di cui dsl 2016 solo 2 agibili)
Sentieri attrezzati e segnalati, del Parco	383,000 km ca
dei quali, "per famiglie" (Sentieri Natura)	in numero di 18: km 76,75
dei quali, "per gambe buone" (Sentieri Escursionistici)	in numero di 17: km 185,148
dei quali, "per viaggiatori" (Grande Anello dei Sibillini)	unico anello: km 120,34
Percorsi in bicicletta segnalati, del Parco	562,50 km
dei quali, "per esperti" (Grande Anello in bicicletta)	223,50 km ca
Dei quali "per esperti e meno esperti"	14 percorsi ad anello di una giornata o mezza giornata: 339 km ca

Tab. 7. Situazione percorsi escursionistici danneggiati

	Quantità	Totali	Percorribili		Chiusi	
		Km	Km	(%)	Km	(%)
Sentieri escursionistici	17	185,15	133,64	72,18	51,51	27,82
Grande Anello dei Sibillini	1	120,34	113,51	94,32	6,83	5,68
Sentieri Natura	18	76,75	62,16	80,99	14,59	19,01
di cui per disabili	2	4,10	4,1000	100,00	0,0000	0,00
Totali		382,24	1430,8912	374,34	72,5042	18,97

Tab. 8. Dati significativi dei Comuni del Parco (da Comuni - Italiani.it) nel corso del 2017 sono stati fusi Aquacanina e Fiastra e Pievebovigliana e Fiordimonte)

<i>Comuni</i>	Superficie nel Parco		Abitanti					
	<i>ha</i>	%	2003	2011	2012	2014	2017	2018
Amandola	2.528	36%	3.936	3.694	3.691	3.681	3.624	3.569
Arquata del Tronto	3.911	42%	1.435	1.280	1.267	1.224	1.141	1.115
Bolognola	2.586	100%	152	162	160	154	137	136
Castelsantangelo	7.071	100%	358	306	307	285	273	260
Cessapalombo	2.034	73%	565	546	540	521	504	491
Fiastra	7.920	94%	727	699	702	658	666	656
Montefortino	5.127	65%	1.312	1.217	1.195	1.193	1.148	1.117
Montegallo	2.925	60%	596	571	558	534	522	504
Montemonaco	5.653	84%	660	633	635	624	581	568
Norcia	14.887	54%	4.950	4.896	4.896	4.937	4.981	4.888
Pievetorina	201	3%	1.394	1.480	1.485	1.470	1.439	1.389
Preci	2.569	31%	799	756	756	752	716	704
San Ginesio	1.021	13%	3.834	3.694	3.609	3.548	3.442	3.374
Ussita	5.522	100%	433	417	428	439	445	419
Valfornace	1.761	49%	1.126	1.047	1.054	1.070	1.045	1.015
Visso	3.693	37%	1.185	1.175	1.178	1.144	1.106	1.076
Totale Parco	69.401,47		23.462	22.573	22.461	22.234	21.770	21.281

3 I RISULTATI RAGGIUNTI

Per il 2022 l'Ente Parco aveva in particolare fissato i seguenti obiettivi per le diverse aree strategiche che, in sintesi, costituiscono le prospettive in cui sono stati idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale e la missione del Parco:

5 aree e relativi obiettivi strategici, come di seguito riportati. All'area 5 Afferiscono progetti di durata pluriennale di carattere intersettoriale.

AREA 1. Naturalità e integrità ambientale

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1.1. Conservazione e gestione della biodiversità
- 1.2. Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

AREA 2. Attività economiche tradizionali e turismo

OBIETTIVI STRATEGICI

- 2.1. Sviluppo e promozione del turismo sostenibile
- 2.2. Ripresa del Sistema turistico locale
- 2.3. Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
- 2.4. Valorizzazione del sistema socio-economico locale

AREA 3. Ricerca ed educazione ambientale

OBIETTIVI STRATEGICI

- 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

AREA 4. Servizi istituzionali

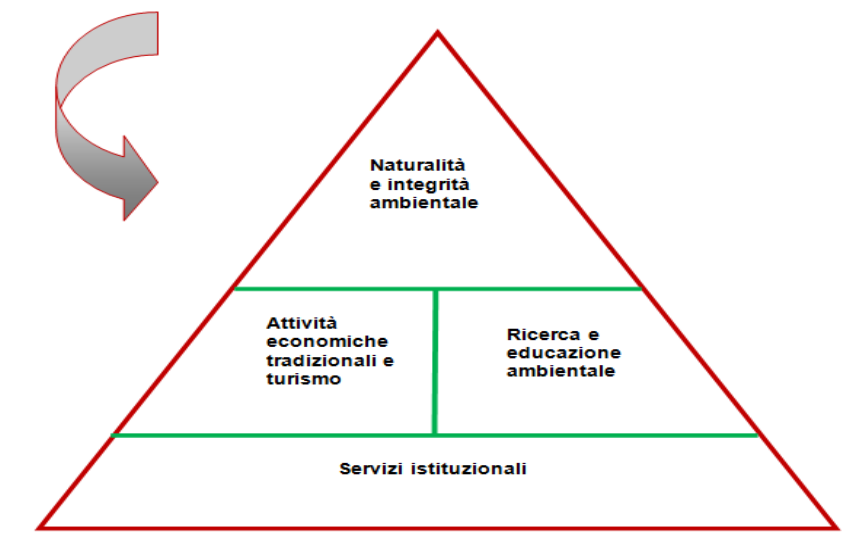
OBIETTIVI STRATEGICI

- 4.1. Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale
- 4.2. Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane
- 4.3. Razionalizzazione e gestione del patrimonio

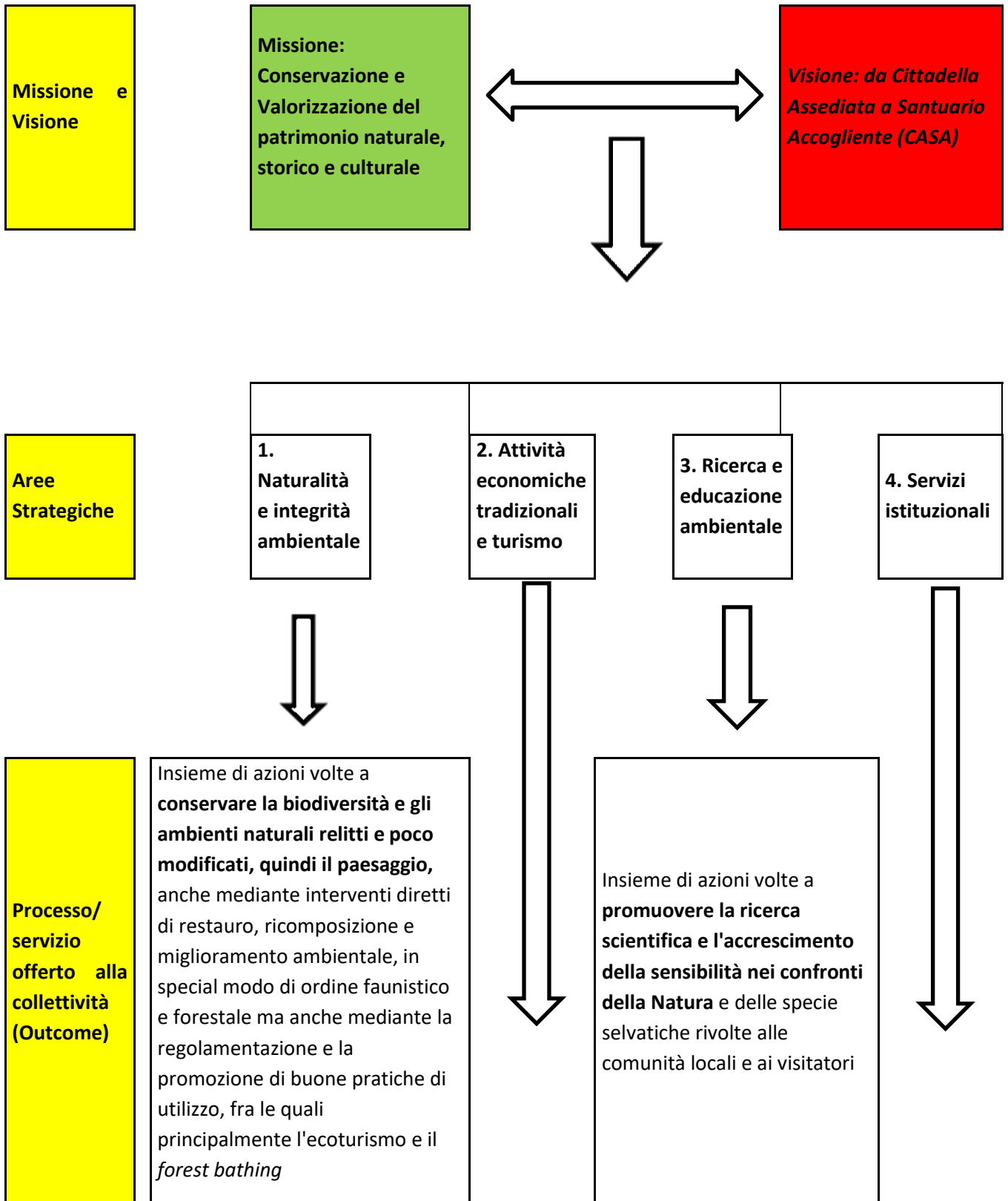
AREA 5. Progetti speciali intersettoriali

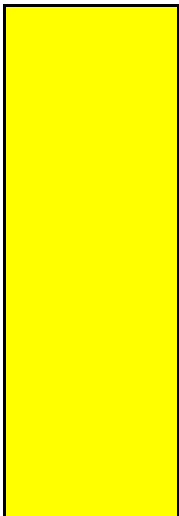
- 5.1 Programma parchi per il clima
- 5.2 Riqualificazione del sistema dei percorsi del Parco

Tab. 9. Albero della Performance: **SCHEMA DELLE AREE STRATEGICHE:**



ALBERO DELLA PERFORMANCE





Insieme di azioni volte a **realizzare diversi modelli di sostenibilità** relativi alle attività turistiche e alla valorizzazione dei sistemi produttivi tradizionali anche dotati di alta valenza culturale. **In questa area si concentrano gli elementi che misurano a livello economico gli impatti del parco sul territorio**

Insieme di azioni volte ad **ottimizzare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'Ente** sia attraverso una revisione dei processi amministrativi sia mediante la valorizzazione e formazione del personale, con opportune integrazioni di professionalità esterne



OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Di seguito si riportano le azioni e attività svolte dal parco nell'anno 2022, desunte dalla Relazione accompagnatoria al bilancio consuntivo 2022.

Area 1 - Naturalità e integrità ambientale

Comprende gli interventi più direttamente connessi alle specifiche finalità di conservazione dell'ambiente naturale del Parco.

Obiettivo strategico 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità

Descrizione dell'intervento e obiettivi:

Nel 2022 i progetti riguardanti la conservazione e la gestione della biodiversità sono stati implementati soprattutto nell'ambito di misure di finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (già Ministero della Transizione Ecologica, già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), fondi comunitari e in parte con fondi di bilancio dell'Ente.

In particolare, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica destina annualmente risorse economiche ai Parchi nazionali per attività dirette alla conservazione della biodiversità secondo gli indirizzi dettati dalle relative direttive del Ministro dello stesso Ministero.

Di seguito i progetti avviati o proseguiti nel corso del 2022:

WOLFNET2.0 e WOLFNEXT

Sino al 21/05/2022 sono proseguite le attività del progetto wolfnet 2.0 fino al 21/05/2022 mediante metodi naturalistici (wolf howling e snow tracking), foto/video trappole e localizzazione radiotelemetrica e satellitare. Il 01/02/2022 sono state attuate delle sessioni di cattura di lupo nel territorio di Arquata del Tronto finalizzate alla marcatura con radicolare satellitare, ma che hanno avuto esito negativo.

I risultati del progetto wolfnet2.0 sono descritti nella relazione finale acquisita al prot. n. 7619 del 21/07/2022.

Le attività di monitoraggio e conservazione del lupo nel 2022 sono poi proseguite nell'ambito del progetto WOLFNEXT *Parchi a sistema per il futuro del Lupo in Italia*, nell'ambito della Direttiva del MiTE n. 6372/UDCM del 31/03/2021, che ha avuto inizio il 30 maggio 2022. Ottenuta l'autorizzazione del MiTE, sono riprese le attività di cattura lupi finalizzate alla marcatura tramite radiocollare satellitare, disciplinate da apposito protocollo di cattura, approvato con DD n. 535 del 06/12/2022. Il 13/12/2022 è stato catturato e marcato con radiocollare satellitare il lupo M6, nel territorio di Cessapalombo, e conseguentemente sono state avviate le attività di monitoraggio mediante localizzazioni satellitari su tale individuo.

Dal 18 al 20 luglio 2022 sono state realizzate le attività di wolfhowling per l'individuazione dei siti *rendez vous*, con la collaborazione dei Carabinieri forestali e il coinvolgimento di volontari.

Il 27/09/2022 si è svolto il censimento al bramito del cervo, con la collaborazione dei Carabinieri forestali e il coinvolgimento di volontari. Il censimento è stato preceduto, nel pomeriggio dello stesso giorno, da un incontro preparatorio.

CONSERVAZIONE DEI MAMMIFERI IN DIRETTIVA DELL'APPENNINO CENTRALE - MONITORAGGIO DEL CAMOSCIO APPENNINICO

Il progetto generale riguarda l'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*) e il Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*); relativamente al Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il progetto riguarda quasi esclusivamente il camoscio appenninico, reintrodotta nel Parco mediante interventi di immissione in natura



effettuati dal 2008 al 2014. Nel mese di ottobre 2021 è stata accertata la presenza di un esemplare di orso bruno marsicano e pertanto si è iniziato a programmare attività di monitoraggio della specie.

Nel 2022 si è proseguito con le attività finalizzate alla conservazione e al consolidamento della neo-colonia di Camoscio appenninico nel Parco attraverso attività di monitoraggio biologico e sanitario. Il monitoraggio prevede soprattutto attività di controllo e localizzazione visiva, nonché radiotelemetrica e satellitare sugli eventuali animali radiocollari; tale monitoraggio risulta di fondamentale importanza per verificare l'andamento dei nuclei, l'utilizzo dello spazio, nonché per verificare la presenza di eventuali fattori limitanti e di disturbo. A tal fine il monitoraggio comprende la raccolta di dati sulle attività turistico-ricreative e zootecniche. Strettamente connesso a tale progetto è la gestione dell'Area faunistica del Camoscio appenninico a Bolognola. Dall'area, sulla base del programma di traslocazione, sono stati liberati in natura 2 individui maschio di camoscio appenninico, rispettivamente denominati "Manardo" e "Cecco; prima del rilascio i due animali sono stati marcati con radiocollare gps e sono stati pertanto oggetto di monitoraggio tramite localizzazione satellitare.

Il 26/07/2022 si è svolto il censimento estivo del camoscio appenninico, con la collaborazione dei Carabinieri forestali e il coinvolgimento di volontari; il censimento è stato preceduto, il giorno precedente, da un incontro preparatorio presso la sede del Parco.

Il 25/10/2022 e il 03/11/2022 si è svolto il censimento autunnale del camoscio appenninico, sulla base del DD n. 426 del 10/10/2022, con la collaborazione dei Carabinieri forestali e il coinvolgimento di volontari; il censimento è stato preceduto, il 24/10/2022, da un incontro preparatorio presso la sede del Parco.

la stima della consistenza della popolazione di camoscio appenninico, contenuta nella relazione acquisita al prot. n. 1017 del 31/01/2023, indica un numero minimo certo di 238 camosci e una stima della popolazione di 320 – 350 individui, con un tasso di accrescimento medio annuo del 30%, che indica una popolazione in buone condizioni ed in fase di espansione piuttosto rapida.

Relativamente alle attività di informazione e sensibilizzazione, l'11/04/2022 è stata tenuta una lezione sulla fauna, comprendente il camoscio appenninico, per una scuola di camerino, mentre il 29/04/2022 è stata tenuta una lezione per un corso di MASTER all'Università di Camerino UNICAM.

Promozione e comunicazione dei due censimenti, quello estivo e quello autunnale, tramite attività diretta sul sito del Parco con pagine dedicate e tramite social del Parco, con contestuale richiesta di partecipazione dei volontari.

MONITORAGGIO DEGLI ANFIBI, DEL ELAPHE QUATUORLINEATA E DELLA VIPERA URSINII

Nel territorio del Parco sono censite 16 specie di rettili e 14 di anfibi, la maggior parte delle quali di interesse comunitario di cui alla direttiva 43/92/CEE. Alcune di queste specie sono molto rare e, come nel caso di alcuni anfibi, presenti solo in pochissimi biotopi d'acqua dolce puntiformi e molto vulnerabili, come fontanili o piccole pozze. Tra i rettili, particolare attenzione merita la vipera dell'Orsini (*Vipera ursinii*), specie subendemica presente in Italia solo nell'Appennino Centrale e legata agli habitat aperti altomontani, ed il Cervone (*Elaphe quatorlineata*), grosso colubride molto raro nel Parco. Il progetto ha come obiettivo il monitoraggio delle specie di anfibi e dei principali rettili di interesse comunitario, e, relativamente agli anfibi, si ricollega ai progetti di ripristino di alcuni loro siti riproduttivi, quali i fontanili, attuato nel 2018 e 2019.

L'attuazione del progetto è stata avviata nell'aprile del 2021, prevedendo altresì attività di volontariato con una prima sessione incentrata sul ripristino dei siti riproduttivi dal 17 al 19 settembre, ed una la seconda sessione, incentrata sul monitoraggio dell'erpetofauna presente, dall'8 al 10 ottobre.

Nel 2022 sono proseguite le attività di attuazione del progetto nell'ambito del contratto Rep. N. 1069 dell'11/05/2021, con durata dall'08/04/2021 al 07/04/2023.



Dal 05 al 10 settembre 2022 si è svolto, nel territorio di Fiastra, il campo di volontariato per le attività di monitoraggi ed interventi di ripristino di alcuni abbeveratoi e piccole zone umide, secondo il programma approvato con D.D. n. 328 del 08/08/2022.

PROGETTO BEE SAVE: salviamo le api e gli altri impollinatori della Direttiva UE Habitat

Negli ultimi anni l'attenzione del pubblico è stata richiamata sulla drammatica situazione in cui versano le api, le cui popolazioni hanno subito perdite nell'UE e in tutto il mondo. Dietro a questo fenomeno largamente pubblicizzato si nasconde un problema di ben più ampia portata: un evidente declino nella presenza e nella diversità di tutti gli impollinatori selvatici europei, fra cui api, sirfidi, farfalle e falene. Numerose specie di impollinatori sono già estinte o minacciate di estinzione. Questa situazione è fonte di grave preoccupazione, perché gli impollinatori sono parte integrante di ogni ecosistema sano. Senza gli impollinatori selvatici si assisterebbe al declino e all'eventuale estinzione di molte specie vegetali e degli organismi che dipendono dalla loro presenza, con gravi implicazioni ecologiche, sociali ed economiche. Anche le colture agricole dipendono dagli impollinatori basandosi, in misura diversa, sull'impollinazione animale. Anche l'Ape mellifera autoctona italiana (*Apis mellifera ligustica* (Spinola, 1806) è in grave pericolo non solo per il diffuso fenomeno della moria delle api dovuto a fattori ambientali, ma anche per una non corretta pratica dell'apicoltura che ne minaccia la conservazione anche a causa dell'inquinamento genetico dovuto alla ibridizzazione con api commerciali.

Su questi presupposti è nato il progetto che deriva da un accordo di programma del raggruppamento "appenninico" i di cui fanno parte: Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (capofila), il Parco Nazionale della Majella, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi ed il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano.

Il progetto avviato dal Parco nell'ambito del programma prevede le seguenti azioni, in parte avviate nel 2020 e proseguite nel 2021 e nel 2022:

1. Monitoraggio e conservazione delle api selvatiche e altri impollinatori di interesse comunitario;
2. Conservazione della popolazione autoctona di ape Ligustica italiana (*Apis mellifera ligustica*);
3. Attività di comunicazione ed educazione ambientale.

Nel 2022 sono proseguite le attività della II^a annualità del Progetto BEE SAVE: *salviamo le api e gli altri impollinatori della Direttiva UE Habitat nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini*, approvato con D.C.D. n. 13 del 29/01/2021 nell'ambito della Direttiva 232/2020.

In particolare, le attività si sono svolte in attuazione delle seguenti convenzioni e relative allegati tecnici:

- Convenzione con Centro di Ricerche Agro-Ambientali "Enrico Avanzi" (CiRAA) dell'Università di Pisa per "Ricerca e conservazione sull'apioideofauna nei parchi nazionali dell'Appennino centro-settentrionale"
- Convenzione con Università di Firenze per "Monitoraggio dei maggiori gruppi di impollinatori (lepidotteri, imenotteri e ditteri) di sei parchi nazionali dell'Appennino centro-settentrionale"
- "Giardino delle Farfalle" per AZIONI DI MONITORAGGIO E STRUTTURALI,
- WWF Italia per "SERVIZI DI COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE"

Il 19/05/2022 si è svolto un webinar pubblico sull'importanza della conservazione dell'ape mellifera ligustica. Il 25/05/2022 è stato fornito agli apicoltori del Parco del materiale finalizzato a favorire la conservazione dell'ape mellifera ligustica. Il 07/06/2022 si è svolto un incontro con gli apicoltori umbri. Il 03/07/2022, nell'ambito della seconda edizione del Festival Nazionale dei Mieli Novelli a Pievebovigliana, è stato presentato il progetto bee safe del Parco.

I risultati del progetto sono illustrati nelle relazioni prodotte e acquisite dal Parco nell'ambito dei contratti e convenzioni sopra citati.

Con D.P. n. 44 del 06/12/2022 si è stabilito di proseguire le attività di conservazione della biodiversità in attuazione della Direttiva del Ministro della Transizione Ecologica per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità prot. 22053 del 05/10/2022, proseguendo in particolare le attività di monitoraggio sugli insetti impollinatori e le azioni di sistema nell'ambito del progetto "WOLFNEXT parchi a sistema per il futuro del Lupo in Italia", secondo le indicazioni della stessa direttiva.



Progetto LIFE+ STREAM

L'obiettivo principale del progetto Life STREAMS è il recupero e la conservazione della trota mediterranea (*Salmo cettii*), riconducibile a *Salmo macrostigma* di cui alla direttiva 92/43 / CEE, allegato II), il salmonide endemico dell'area mediterranea e unica trota autoctona dell'Italia centro-meridionale, protetta dall'habitat Direttiva.

Relativamente al Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il progetto si articola in varie azioni, proseguite nel 2021, con particolare riferimento alle azioni preparatorie, in linea con la tempistica e gli impegni finanziari previsti dal progetto.

In particolare, si sono concluse le azioni preparatorie e sono stati acquisiti i risultati delle analisi genetiche effettuate su individui di trota prelevati dalle sezioni dei corsi d'acqua individuati. Tra le varie azioni previste si evidenzia la costituzione di un gruppo di pescatori volontari che è intervenuto, previa formazione nelle attività di eradicazione delle trote aliene atlantiche nel torrente Ussita, nel torrente Pesca, nei pressi delle Marcite di Norcia.

Nel 2022 sono proseguite le azioni previste. In particolare, in attuazione dell'azione C.1 (riproduzione di riproduttori selvatici puri) il 22/02/2022 sono stati effettuati interventi di ripopolamento nel torrente Rio Sacro. Sono inoltre proseguite le procedure amministrative per il funzionamento dell'incubatoio realizzato presso l'ex mulino di Ussita; è inoltre proseguito l'iter per l'ottenimento dello status di "indenne da malattia" ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/2002. Anche in considerazione degli eventi alluvionali che il 15 e 16 settembre 2022 hanno danneggiato l'impianto ittiogenico di Cantiano, il Parco ha promosso accordi di collaborazione con la Regione Umbria per la gestione dell'impianto ittiogenico di Borgo Cerreto (nota prot. n. 12940 del 16/12/2022).

Nell'ambito delle azioni C.2.2 (pesca selettiva) il 01/07/2022 si è svolta la I^a giornata pesca selettiva da parte dei pescatori volontari a tal fine autorizzati con autorizzazione n. 162 del 14/07/2022. Il 06 e 07 luglio 2022 il Parco ha partecipato alle attività relative alla visita di monitoraggio svoltesi in Sardegna.

Alcuni risultati del progetto sono illustrati nella Relazione finale III anno, mentre con la relazione dell'ISPRA sono stati acquisiti i risultati delle analisi genetiche di controllo sui riproduttori di Cantiano.

Sono state altresì svolte varie attività di comunicazione correlate al progetto.

PROGETTO PER LA GESTIONE DEL CINGHIALE NEI PARCHI NAZIONALI

Nell'ambito delle proprie finalità e competenze il Parco attua operazioni di monitoraggio, gestione e controllo del Cinghiale al fine di ricomporre gli squilibri ecologici e di contenere i danni arrecati agli agro ecosistemi. Tali attività sono svolte nell'ambito di Piani di gestione redatti ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del prelievo selettivo del Cinghiale, nel rispetto della L. n.394/91 e del D.M. del 03/02/1990, nonché in coerenza con le "linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette", pubblicate nel 2010 dall'ISPRA e dal Ministero dell'Ambiente, e tenendo conto delle precedenti esperienze. I Piani sono approvati dal CD e sottoposti al parere dell'ISPRA.

A febbraio 2021 è stato avviato il Piano quadriennale di gestione del cinghiale e monitoraggio del capriolo (2021 – 2025) che individua i seguenti obiettivi specifici:

- Monitoraggio quali-quantitativo della popolazione di Cinghiale;
- Valutazione e monitoraggio degli effetti del Cinghiale sugli habitat e sulle specie (animali e vegetali) di interesse comunitario e conservazionistico, anche mediante l'individuazione di indici misurabili;
- Monitoraggio dei danni agli agroecosistemi;
- Monitoraggio e controllo sanitario del Cinghiale, secondo le indicazioni delle Autorità competenti e, in particolare, IZS dell'Umbria e delle Marche e Servizi Veterinari territorialmente competenti;
- Sperimentazione e applicazione di sistemi per la prevenzione dei danni da Cinghiale alle colture;
- Controllo numerico della popolazione di Cinghiale entro una soglia di tolleranza, mediante interventi di prelievo selettivo tramite abbattimento e cattura;



- Incremento della quota di prelievo tramite catture;
- Valutazione ed eventuale sperimentazione di metodi di controllo della fertilità;
- Organizzazione della “filiera del Cinghiale” per la valorizzazione e la destinazione delle carni di Cinghiale;
- Attività di comunicazione e sensibilizzazione sugli habitat e le specie di interesse comunitario tutelate dal piano di gestione del Cinghiale;

Nel 2022 sono proseguite le attività di attuazione del Piano.

Al fine di far fronte a situazioni particolarmente critiche in relazione ai danni arrecati alle coltivazioni, sono stati organizzati interventi speciali e urgenti di abbattimento selettivo del cinghiale.

Va inoltre evidenziato lo svolgimento del 4° corso per l’abilitazione al prelievo selettivo del cinghiale tramite abbattimento che prevede l’abilitazione di ulteriori n. 54 operatori di selezione (Selco) nei settori di Amandola, Arquata del Tronto, Cessapalombo, Fiastra, Norcia, Preci e Visso. Tale abilitazione è preceduta da una selezione di aspiranti Selco suddivisa in fasi:

- la prima fase consiste nella preselezione per titoli e nella prova pratica di tiri al bersaglio;
- la seconda fase prevede l’ammissione e la partecipazione degli aspiranti Selco al corso;
- la terza fase prevede l’addestramento teorico pratico;
- la quarta fase prevede la prova teorica finale che seleziona il numero finale degli abilitanti da iscrivere all’Albo di cui sopra seguito dal tirocinio.

A seguito della pubblicazione dell’avviso di partecipazione sono pervenute al parco n. 130 domande che sono state valutate in commissione e dalla disamina delle stesse sono state redatte le graduatorie, per ogni settore, dei titoli. Sono stati ammessi n. 95 aspiranti operatori Selco alle prove di tiro al bersaglio che si sono svolte nel mese di maggio 2022. La fase di addestramento teorico pratico si è svolta dall’08 novembre al 24 novembre 2022, secondo il programma approvato con DD n. 422 del 07/10/2022, mentre la prova teorica finale si è svolta il 06/12/2022.

Nel 2022 sono inoltre state svolte diverse attività relative all’emergenza da PSA nonché finalizzate alla promozione della filiera per il trattamento e la commercializzazione delle carni di cinghiale.

PROGRAMMA DI CONSERVAZIONE EX-SITU DELLA COTURNICE APPENNINICA

Nel 2022 sono proseguite le attività nell’ambito del “Programma di conservazione ex-situ della coturnice Appenninica (*Alectoris graeca graeca*), per il quale sono previste le seguenti azioni:

Azione 1 - Monitoraggio della coturnice mediante censimento post-riproduttivo e pre-riproduttivo
Monitoraggio genetico su campioni non invasivi;

Azione 2 – Elaborazione dei dati;

Azione 3 - Sintesi delle indagini svolte e indicazioni gestionali;

Azione 4 – Catture per applicazione emettitori VHF e prelievo di uova per costituzione dei fondatori;

Azione 5 - Gestione allevamento ex-situ, in particolare delle uova prelevate e della schiusa nonché degli esemplari nati, prioritariamente all’interno del centro di produzione della fauna selvatica di “Torre Certalda” (PG).

In particolare, sono state realizzate le attività di censimento primaverile al playback (*playback census*) per la conta dei maschi territoriali tramite l’ascolto dei loro vocalizzi indotti con canto preregistrato; partendo dal dato medio di densità di maschi cantori rilevati in 5 aree di campionamento, espresso sulla superficie vocata alla nidificazione, la consistenza pre-riproduttiva di coturnice nel territorio del Parco nel 2021 è stata stimata in 212 coppie.

In base all’abbondanza ed alla distribuzione degli uccelli contattati ed agli esiti delle analisi genetiche pregresse, nel mese di maggio 2022, a seguire l’autorizzazione del Parco prot. n. 4217 del 03/05/2022, sono state avviate le attività di cattura e radiotelemetria VHF per la ricerca delle uova; complessivamente sono state installate 4 trappole, 2 sul Monte Ventosola - Calarelle e 2 sul Monte Patino, e sono stati catturati e marcati con dispositivi VHF 2 individui maschi, il 19 e il 22 maggio 2022.



Sono inoltre proseguite le attività di riproduzione in cattività anche a partire da 27 uova prelevate in natura l'8 e il 9 giugno 2022.

MONITORAGGIO DEL CHIROCEFALO DEL MARCHESONI (*Chirocephalus marchesonii*) E DEL CHIROCEFALO DELLA SIBILLA (*Chirocephalus sibyllae*)

I chirocefali del Marchesoni (*Chirocephalus marchesonii*) e della Sibilla (*Chirocephalus sibyllae*) sono specie animali di straordinario interesse naturalistico in quanto endemiche rispettivamente del lago di Pilato e del laghetto di Palazzo Borghese, piccoli bacini di origine glaciale caratterizzati da forti variazioni del livello dell'acqua nei diversi anni e stagioni in relazione all'andamento delle condizioni climatiche; il progetto si propone di effettuare il monitoraggio delle due specie nonché degli habitat del lago di Pilato e del laghetto di Palazzo Borghese, al fine di valutarne lo stato di conservazione e individuare eventuali fattori di rischio e relative misure di conservazione. Il progetto costituisce la prosecuzione del programma di azioni volte alle indagini geomorfologiche propedeutiche al recupero dei percorsi del Parco e al monitoraggio degli habitat, a seguito degli eventi sismici 2016, sulla base del finanziamento specificamente accordato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

Nel 2018 e 2019 il progetto di monitoraggio è stato realizzato dal Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia, nell'ambito di un contratto stipulato con il Parco. Nel 2021 sono state effettuate le attività di monitoraggio secondo il programma di attività previsto per gli anni 2021-2022, nell'ambito dell'accordo di collaborazione con Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia.

In particolare, sono state svolte le seguenti attività: campionamenti periodici (ogni 2-3 settimane) durante i quali sono state effettuate misurazioni sul campo delle principali caratteristiche morfoidrologiche dei laghi (profondità, superficie dello specchio lacustre, ecc...) e sono stati raccolti campioni di acqua per la caratterizzazione ambientale dei laghi (rilievi batimetrici, misurazione perimetro, livello idrometrico); analisi chimico-fisica delle acque con misurazione dei parametri più importanti dal punto di vista ecologico (temperatura acqua, ossigeno disciolto, conducibilità, pH, composti azotati, fosforo totale, solfati, cloruri, BOD5, COD); analisi della componente biologica (valutazione della composizione della comunità zooplanctonica, stima dell'abbondanza delle popolazioni di chirocefalo, suddivisione della densità per ciascuno stadio del ciclo biologico delle specie).

I risultati ottenuti permetteranno di verificare se il breve o nullo periodo a disposizione delle specie per portare a termine la riproduzione ha avuto effetti negativi in termini di abbondanza delle popolazioni e, nel caso di *C. sibyllae*, di verificare se il rapido prosciugamento del laghetto abbia persino compromesso la sopravvivenza della specie. Inoltre, per quanto riguarda il lago di Pilato in particolare, i risultati ottenuti nel corso della ricerca consentiranno di verificare, in base al trend evolutivo dei parametri morfo-idrologici, se gli eventi sismici avvenuti nel 2016 hanno esercitato un impatto significativo e persistente sulle dinamiche esistenti tra permeabilità del suolo e livelli idrici del bacino con ripercussioni negative sulla sopravvivenza del chirocefalo del Marchesoni.

1.1.3.1 GESTIONE AREE FAUNISTICHE E CRAS

CENTRO FAUNISTICO DEL CERVO E CRAS DI CASTELSANTANGELO SUL NERA

In data 21/01/2020 si è il Parco ha ricevuto in comodato d'uso gratuito per 30 anni, dal Comune di Castelsantangelo sul Nera, il Centro del Cervo e CRAS. Per l'intero anno 2020 il Centro-CRAS è stato gestito dal personale del parco che ha accudito e alimentato gli animali ivi ospitati (un lupo e 4 caprioli)

L'area risulta ancora danneggiata a causa degli eventi sismici del 2016 e i relativi interventi di messa in sicurezza dei versanti sono gestiti dal Comune di Castelsantangelo sul Nera.

Il Centro ospita comunque alcuni animali e necessita di attività gestionali per la cura degli stessi e per la manutenzione delle strutture e delle aree verdi occupate. A tal fine è stato individuato un operatore economico che, con l'ausilio di un veterinario si occupa di espletare le necessarie attività.



Le attività effettuate sono:

- Osservazione, valutazione delle condizioni e mantenimento degli animali ospitati nel CRAS (ad oggi due capriole, un maschio e una femmina, a dicembre 2022 è deceduto per cause degenerative dell'apparato cardio circolatorio dovuto all'età avanzata del soggetto – 13 anni) e, secondo necessità, somministrazioni di cure medico veterinarie;
- Nel 2022 è stato, tra l'altro, garantito il mantenimento fino all'involo di un individuo di gufo comune.

AREA FAUNISTICA del CAMOSCIO

L'area faunistica si trova a Bolognola ed è in essere un contratto per la gestione, che comprende attività di Monitoraggio, somministrazione di alimenti, manutenzione straordinaria dell'Area Faunistica e delle attrezzature ivi presenti.

Mediante il personale dell'operatore economico affidatario (contratto biennale 2020 – 2022 di gestione dell'area faunistica di Bolognola del camoscio, è stato eseguito un costante monitoraggio degli individui ospitati nel Centro (122 sopralluoghi complessivi), al fine di verificare in modo costante le presenze all'interno dell'area, osservarne il comportamento e verificarne lo stato di salute apparente, oltre alla somministrazione di alimenti in base alle esigenze alimentari degli animali ospitati in funzione della disponibilità alimentare naturale dell'area.

Al 31.12.2022 nell'area faunistica erano presenti: 6 individui di camoscio così classificati: 3 femmine adulte, 1 femmina sub-adulta, 1 maschio di 4 anni e 1 *piccolo (nato a maggio 2022)*.

Sono stati altresì effettuati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area.

1.1.4.1 DANNI DA FAUNA: MISURE DI PREVENZIONE E INDENNIZZI

Si tratta di attività istituzionale di indennizzo danni causati dalla fauna selvatica al patrimonio agro forestale (ai sensi della L. 394/91 e disciplinare di cui alla DCD 28/2019). Si realizza un ristoro per i danni sofferti e vengono mitigati eventuali conflitti tra allevatori – agricoltori e Parco. Sono state processate un totale di 26 istanze per danni alla zootecnia e **178 istanze di danni a colture.**

1.1.5.1 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEI VISITATORI NELLE AREE CRITICHE

Anche nel 2022 sono state realizzate le attività di monitoraggio dei flussi di visitatori nelle aree maggiormente critiche e sottoposte a forte pressione turistica, associate ad attività di informazione e sensibilizzazione dei visitatori stessi. Il monitoraggio è effettuato dalle Guide del Parco iscritte all'apposito Albo dell'Ente.

Per l'area del Monte Bove e del lago di Pilato l'attività è stata integrata a quella di sorveglianza svolta dal Reparto Parco CC. Nelle attività dall'anno 2021, è stato inserito anche il monitoraggio, per alcune giornate, della forcilla del Fargno. Si è rivelato abbastanza frequentato nonostante le vie di accesso siano ancora in buona parte non percorribili. Il monitoraggio alla Gola dell'infernaccio è stato svolto in collaborazione con il Comune di Montefortino che ha allestito un info-point a Valleria, comunque gestito da una Guida del Parco

Il Programma di monitoraggio pienamente realizzato, oltre ad avere contribuito a sensibilizzare i fruitori delle aree maggiormente critiche del Parco, ha consentito sia la raccolta di informazioni utili al miglioramento delle azioni e dei servizi di fruizione sia la somministrazione dei questionari per l'identificazione del profilo del visitatore.

l'attività di monitoraggio e informazione delle aree critiche del Parco si è svolta, nell'anno 2022, dal 25 giugno al 4 settembre, in 7 siti e ha restituito per i mesi di giugno, luglio e agosto e per un numero complessivo di 171 giornate/guida e circa 1180 ore di monitoraggio, una registrazione di 23.477 presenze nei siti individuati: Lago



di Pilato, Monte Bove, Pian Grande di Castelluccio, Forca di Presta, Lago del Fiastrone – Lame Rosse e forcilla del Fargno.

A margine di questa azione preme sottolineare che per l'anno 2022 il sito di monitoraggio dell'Infernaccio è stato preso in carico dal Comune di Montefortino che ha allestito un info-point a Valleria, assicurando n. 58 giorni di apertura un totale di 348 ore di monitoraggio/informazione registrando un complessivo di 16.234 presenze dal 12/06/2022 al 28/08/2022.

Anche questo anno è stata proposta somministrazione di questionario mediante la diffusione di un link per la compilazione dello stesso mediante GoogleModuli®.

Obiettivo strategico 1.2 Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

PIANO PER IL PARCO

La versione definitiva del Piano per il Parco è stata approvata dal Consiglio Direttivo con delibera n. 59 del 18/11/2002 e trasmessa alle Regioni il 18/09/2003, le quali la hanno adottata con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n., 1384 del 02.08.2006. Il Piano è stato quindi depositato presso gli EE.LL. dal 16/07/2007 per le eventuali osservazioni da parte di tutti i soggetti interessati, secondo l'iter stabilito dalla L n. 394/1991. Le osservazioni pervenute sono state presentate al Consiglio Direttivo con delibera n.55 del 15/09/2008; con successivo provvedimento del C.D. n. 35 del 20/09/2010 sono stati approvati i criteri generali per l'esame delle medesime.

Nel 2017 è giunta a conclusione la prima istruttoria delle osservazioni sulla base dei criteri già definiti dal Consiglio Direttivo.

Con DCD n. 74 del 22.12.2021 è stato stabilito di riattivare l'iter di approvazione del Piano per il Parco attivando contestualmente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 11-18 del D.lgs. 152/2006, demandando al Direttore del Parco tutti gli atti conseguenti e necessari alla realizzazione delle attività e all'espletamento delle connesse procedure ivi compresa l'acquisizione di studi e servizi necessari all'adeguamento del Piano e per la procedura di VAS.

Con DD n. 653 del 29.12.2021 sono state avviate le procedure necessarie alla riattivazione dell'iter di approvazione del Piano per il Parco, secondo le linee di indirizzo di cui alla DCD 74 del 22.12.2021.

Nel 2022 è stato affidato, nell'ambito del programma di riattivazione dell'iter di approvazione del piano per il Parco, il servizio di assistenza tecnica e supporto agli uffici del Parco per la procedura di VAS e per la fase conclusiva di redazione del piano per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini ai fini dell'approvazione definitiva.

Inoltre è stato approvato lo schema di convenzione con la Scuola di architettura dell'Università degli Studi di Camerino ad oggetto *Adeguamento del Piano per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini approvato con DCD n. 59 del 18.11.2002 – Costruzione di un quadro interpretativo aggiornato dell'area di studio e definizione dei contenuti.*

Sono stati quindi attivati gli studi e i servizi necessari per la ripresa dell'iter.

VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ NORMATIVA DI OPERE E/O INTERVENTI

L'attività relativa alla verifica della compatibilità ambientale delle opere e interventi realizzati nel territorio dell'area protetta hanno impegnato in modo significativo il personale tecnico dell'Ente, influenzando sensibilmente l'attuazione delle attività programmate. Di seguito si riportano gli atti prodotti

- rilascio dei Nulla Osta/autorizzazioni/pareri per Conferenze dei servizi nel rispetto delle misure di salvaguardia del PNMS (DM 03.02.1990, DPR 06.08.1993 art.11, c.3 L.394/91 e s.m.i.) relative sia a singoli interventi ed opere (captazioni, derivazioni, opere stradali, interventi forestali, ecc.) o riguardanti atti di pianificazione generale o di settore (nuovi PRG, varianti ai PRG, varianti PTC, ecc.).

Il numero totale di istanze di nulla osta è pari a 724 Di seguito si riportano le istanze istruite suddivise per tipologia.

- pareri sulle pratiche oggetto di condono edilizio – straordinario (L.47/1985, art.32 e s.m.i.). I condoni di tipo edilizio comprendono i pareri espressi ai sensi dell'art.32 della Legge 28.02.1985 n.47 che dispone, tra l'altro, che *"il rilascio della concessione edilizia o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su immobili soggetti alla L. 1° giugno 1939, n. 1089, L. 29 giugno 1939, n. 1497, ed al D.L. 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché in relazione a vincoli imposti da leggi statali e regionali e dagli strumenti urbanistici, a tutela di interessi idrogeologici e delle falde idriche nonché dei parchi e delle aree protette nazionali e regionali qualora istituiti prima dell'abuso, è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso."*
- verifica sulle autorizzazioni paesaggistiche che vengono rilasciate dalle autorità competenti nel rispetto dell'art.146, c.11 del D.Lgs. 42/2004 n.42 e s.m.i.;

Tipologia	Istanze pervenute	Istanze istruite	Conferenza di servizi
Opere e lavori	575	588	277
Attività silvicolture	85	85	
Condoni edilizi	9	9	
Autorizzazioni paesaggistiche	99	99	

Il numero totale di istanze è pari a 1310

Il numero totale di conferenze di servizi è di 277

- valutazione di incidenza ambientale (art.5 DPR 357/97 e s.m.i.) di piani ed interventi per tutto il territorio del PNMS in quanto sia la Regione Marche che la Regione Umbria, hanno delegato tali adempimenti a questo Ente; Di seguito si riportano le istanze istruite suddivise per tipologia. Le valutazioni di incidenza ambientale sono espletate unitamente alle diverse tipologie di autorizzazioni e nulla osta qualora gli interventi ricadano all'interno della Rete Natura 2000.

Il numero totale di istanze di Valutazione di incidenza è pari a 385

- partecipazione, quale SCA (soggetto competenze ambientali) alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle relative Leggi Regionali di attuazione, nonché l'espressione dei relativi pareri/nulla osta di competenza; Di seguito si riportano le istanze istruite suddivise per tipologia e partecipazione alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), sui piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente (D. Lgs.152/2006 e s.m.i.) nonché l'espressione dei relativi pareri/nulla osta di competenza;

Il numero totale di istanze di Valutazione di incidenza Ambientale è pari a 1

tipologia	Istanze pervenute	Istanze istruite
VIA	4	4
VAS	18	18

- autorizzazioni, sulla base di norme generali e specifici disciplinari, relative:
 - sorvolo di aeromobili

- accensione di fuochi all'aperto
- svolgimento di attività sportive e turistico ricreative
- autorizzazioni per riprese fotografiche-cinematografiche a fini pubblicitari

tipologia	Istanze pervenute	Istanze istruite
Sorvolo	67	67
Ricerca scientifica	4	4
Trasporto armi	3	3
Accensione fuochi	10	10
Attività sportive	36	36
Altre attività disciplinate	4	4

Il numero totale di istanze di autorizzazione istruite è pari a 234

Da quanto sopra si evince che le istanze ricevute ed istruite nel corso del 2022 sono complessivamente 1310. Le conferenze di servizio sono complessivamente 277.

ATTIVITÀ ANTINCENDIO

Il Parco ha il compito di supervisionare il corretto e adeguato svolgimento delle attività di prevenzione e lotta attiva in base alle priorità e agli indirizzi indicati nel Piano AIB, oltre all'individuazione e segnalazione alle autorità competenti di eventuali criticità relative al rischio di incendio boschivo. Il piano triennale (2020-2023) è stato approvato a settembre 2020 e pubblicato in GURI n. 279 del 09/11/2020.

Anche nel corso del 2022 è proseguita l'attività per fronteggiare le criticità emerse a partire dal 2020 nella parte umbra del Parco. Nell'estate del 2022 lo sviluppo di un ulteriore incendio nel territorio comunale di Preci (Loc. Saccovescio) ha confermato la serie negativa di eventi che dal 2020 affliggono la parte umbra dell'area protetta, territorio che solo a partire dalla fine dell'anno 2021 è stato dotato di un distaccamento dei V.V.F. permanente, presidio ritenuto, tuttavia, ancora non adeguato a fronteggiare le criticità emerse.

La Direzione dell'Ente ha avviato una serie di riunioni di coordinamento coinvolgendo tutti i soggetti con competenza nella lotta attiva (Direzioni Regionali Marche e Umbria, V.V.F. Marche e Umbria, AFOR) anche con la collaborazione del Reparto Carabinieri Parco. Si sono svolti due incontri, il primo in data 18/03/2022 e il secondo (debriefing) in data 16/11/2022.

Per quanto riguarda le attività di prevenzione, nel corso del 2022 sono stati predisposti i progetti finanziati dal Parco che nell'ambito del programma *Parchi per il Clima 2021*, consistenti in n. 4 interventi di diradamento all'interno di formazioni forestali artificiali a prevalenza di pino nero di cui i soggetti attuatori sono il Comune di Ussita e il Comune di Bolognola, per un importo complessivo di € 513.584,69.

Due dei suddetti progetti sono stati già approvati dall'Ente Parco (Comune di Bolognola) mentre per i restanti due si è in attesa della convocazione a Conferenza dei Servizi da parte del Comune di Ussita. Gli uffici tecnici dell'Ente Parco hanno fornito costante assistenza tecnica per la predisposizione delle progettazioni definitive/esecutive.

Nel 2022 si è inoltre conclusa la ricognizione dei punti fuoco da parte del Reparto Carabinieri e delle relative Stazioni Parco. Si tratta in realtà di un'attività *in progress* che in base ai futuri indirizzi gestionali dell'Ente Parco potrebbe prevedere nelle prossime annualità adeguamenti strutturale dei punti fuoco, delle aree pic-nic, ovvero una delocalizzazione dei medesimi in siti più sicuri (più lontani dai margini del bosco e più vicini a punti d'acqua).



PIANO OPERATIVO SORVEGLIANZA

Il DPCM del 17 novembre 2020, ha abrogato il DPCM del 5 luglio 2002, prevedendo comunque la redazione del piano operativo al fine di individuare le priorità degli interventi da realizzarsi dal Reparto Carabinieri per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Il Piano 2020 è stato predisposto ed approvato con DCD n. 8 del 29.01.2021. Con nota prot 3233 del 05.04.2022 è stata acquisita la Relazione sulle attività da parte del Reparto CC PNMS con cui si dettagliano le attività svolte in merito a:

Gestione delle Risorse umane, strutture e automezzi del Reparto

Attività complessiva di controllo e polizia giudiziaria

Attività di sorveglianza del Parco dell'area protetta in relazione a

- Tutela delle aree critiche del Parco
- Controlli
- Servizi antincendio
- Servizi antiveleno

Funzioni tecniche speciali svolte per il Parco in relazione a

- Indennizzo danni provocati alle colture agricole e zootecnia dalla fauna protetta
- Controlli e monitoraggi dei prelievi selettivi del Cinghiale
- Monitoraggi delle portate dei corsi d'acqua nel Parco
- Monitoraggi dei territori innevati
- Monitoraggi fauna selvatica e collaborazione nell'attuazione di progetti attinenti del Parco
- Recupero fauna selvatica

Gli Uffici del Parco hanno assolto alle procedure amministrative necessarie all'acquisizione di beni e servizi richiesti dal Reparto CC, e agli altri adempimenti, necessari per l'attuazione del Piano Operativo.

Area 2 - Attività economiche tradizionali e turismo

Il Parco è impegnato nella promozione di politiche volte allo sviluppo sostenibile dell'area protetta, compatibilmente con il prioritario obiettivo di conservazione dell'ambiente e della natura. In quest'ottica il turismo sostenibile rappresenta una delle soluzioni per conciliare lo sviluppo economico con la conservazione dell'ambiente.

In questo contesto gioca un ruolo fondamentale la nuova programmazione legata al rinnovo della CETS cui iter si è concluso con il ritiro del certificato di Europarc a Bruxelles nel dicembre 2019. Nel 2022, compatibilmente con, sono stati avviati gli interventi strategici ivi previsti. Va sottolineata la partecipazione attiva degli attori sia del comparto pubblico, sia privato, in coerenza con il comune obiettivo di un nuovo approccio allo sviluppo turistico sostenibile del territorio.

Obiettivo strategico 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile

ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONI 2019-2023 IN ATTUAZIONE DELLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE NEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

A dicembre 2018 si è concluso l'iter per il rinnovo dell'adesione del Parco alla Carta Europea del Turismo Sostenibile, con la trasmissione ad Europarc Federation della documentazione per il rinnovo a cui ha fatto seguito nel marzo 2019 la visita di verifica. Il Parco è dunque nuovamente dotato del nuovo piano strategico 2019-2023. Di seguito sono descritte le singole azioni attuate nel 2022, in coerenza con quanto previsto nel Piano delle azioni per la suddetta annualità.

FORUM PERMANENTE PER L'ATTUAZIONE DELLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE



La metodologia della Carta prevede che il Forum attivato per la definizione della strategia continui ad essere un riferimento costante anche in fase di attuazione delle azioni previste.

Nel corso del 2022 Si sono svolti incontri sui diversi temi con gli stakeholders sia pubblici che privati. La mappa degli attori è stata ampliata grazie ad azioni di comunicazione intraprese dall'Ente.

FASE II DELLA CETS

Seconda Parte della Carta Europea che prevede l'adesione diretta alla CETS da parte degli operatori turistici, azione strettamente collegata anche alla concessione dell'emblema del Parco.

In particolare, sono state effettuate riunioni in video conferenza tra i tecnici del Parco e i tecnici di Europarc Italia in merito ai disciplinari del Parco, già esistenti, relativi all'emblema per le strutture ricettive, di ristorazione e delle aziende agricole, che verranno integrati negli aspetti necessari per l'emblema CETS II.

È bene evidenziare che Europarc Italia sta valutando di utilizzare il disciplinare del Parco rivolto alle aziende agricole come modello per tutti gli altri parchi italiani, in merito all'emblema CETS II

È quindi stata predisposta la documentazione per l'adesione degli operatori economici, non ancora sottoposta agli Organi dell'Ente per la relativa approvazione.

OSSERVATORIO SUL TURISMO E MONITORAGGIO DEL PROCESSO CETS

A partire dall'anno 2000 il Parco ha sistematicamente raccolto i dati relativi al turismo grazie alla collaborazione con gli Osservatori del Turismo delle Regioni Marche e Umbria. I dati sui flussi turistici sono stati rielaborati e messi a disposizione dei diversi enti e privati che ne hanno fatto richiesta, oltre ad essere stati pubblicati, in È stato aumentato il flusso documentale dei dati e degli elaborati così da costruire e mantenere un quadro aggiornato della domanda e dell'offerta e il relativo andamento nel territorio del Parco, nonché monitorare le tendenze generali del mercato turistico attraverso l'acquisizione della documentazione di settore disponibile. Principale compito dell'osservatorio è stato, comunque, monitorare le attività connesse alla CETS, acquisendo dai singoli soggetti attuatori del Piano delle azioni una scheda di rilevamento delle attività effettuate, così da alimentare i fascicoli relativi alle varie azioni e aggiornare i dati relativi agli indicatori previsti nel piano.

È proseguita l'attività di rilievo della reale offerta turistica del territorio, attivato a seguito del sisma, monitorando e aggiornando lo stato di apertura delle strutture ricettive e della disponibilità o meno dei vari servizi turistici. I dati dei rilievi sono stati costantemente aggiornati anche nel sito web del Parco.

Sono stati somministrati i questionari, in formato digitale in lingua inglese ed italiana, rivolti ai visitatori tramite il sito del Parco, post facebook e tramite le guide del Parco.

Sono state monitorate attraverso "Oracolo Sibilla le attività di visite Guidate nell'ambito del programma promosso dalle Guide del parco, di seguito il prospetto riepilogativo, da cui si rileva il forte incremento percentuale rispetto all'anno 2021

	N. att. Promosse dal sito del Parco	N. realizzate	Partecipanti	N. altre attività	N. realizzate	Partecipanti
2022	828	627	9954	998	805	11499
Incremento sul 2021	76,6%	66,2%	56,0%	67,7%	72,7%	63,2%

ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE

Il Parco partecipa ad associazioni che sono finalizzate alla realizzazione di azioni di valorizzazione e promozione del territorio.

Il Parco ha rinnovato per il 2022 le quote di partecipazione a Associazione Valle Umbra e Sibillini GAL e a Federparchi

PROTOCOLLI D'INTESA E ACCORDI DI COLLABORAZIONE

Nel 2022 sono stati stipulati gli accordi di collaborazione di seguito riportati, che testimoniano la sempre maggiore integrazione istituzionale e la relativa condivisione di obiettivi:

- COLLABORAZIONE CON LA SCUOLA DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO.
- CONVENZIONE CON L'AGENZIA DEL DEMANIO PER INTERVENTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE SEDE RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI PARCO - DISTACCAMENTO DI MONTEFORTINO
- ACCORDO TRA IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E IL COMUNE DI MONTEGALLO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE E ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI – PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA – ANNUALITÀ 2021 – TIPOLOGIA III
- ACCORDO TRA IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E IL COMUNE DI VISSO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE E ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI – PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA – ANNUALITÀ 2021 – TIPOLOGIA II
- ACCORDO TRA IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E IL COMUNE DI PRECI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE E ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI – PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA – ANNUALITÀ 2021 – TIPOLOGIA II
- ACCORDO TRA IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E IL COMUNE DI CASTELSANTANGELO SUL NERA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE E ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI – PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA – ANNUALITÀ 2021 – TIPOLOGIA II E III
- ACCORDO TRA IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E IL COMUNE DI CESSAPALOMBO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE E ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI – PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA – ANNUALITÀ 2021 – TIPOLOGIA III
- ACCORDO TRA IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E IL COMUNE DI MONTEFORTINO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE E ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI – PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA – ANNUALITÀ 2021 – TIPOLOGIA II E TIPOLOGIA III
- ACCORDO TRA IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E IL COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE E ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI – PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA – ANNUALITÀ 2021 – TIPOLOGIA III
- ACCORDO TRA IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E IL COMUNE DI SAN GINESIO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE E ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI – PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA – ANNUALITÀ 2021 – TIPOLOGIA III
- ACCORDO TRA IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E IL COMUNE DI VALFORNACE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE E ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI – PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA – ANNUALITÀ 2021 – TIPOLOGIA III
- ACCORDO TRA IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E IL COMUNE DI MONTEMONACO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE E ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI – PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA – ANNUALITÀ 2021 – TIPOLOGIA II
- ACCORDO TRA IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E IL COMUNE DI BOLOGNOLA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE E ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI – PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA – ANNUALITÀ 2021 – TIPOLOGIA IV - 02 - PINETA GIOVANE
- ACCORDO TRA IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E IL COMUNE DI BOLOGNOLA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE E ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI – PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA – ANNUALITÀ 2021 – TIPOLOGIA IV - 03 - PINETA VECCHIA

- ACCORDO TRA IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E IL COMUNE DI PIEVE TORINA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE E ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI – PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA – ANNUALITÀ 2021 – TIPOLOGIA III
- ACCORDO TRA IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E IL COMUNE DI NORCIA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE E ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI – PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA – ANNUALITÀ 2021 – TIPOLOGIA II
- ACCORDO TRA IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E IL COMUNE DI FIASTRA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE E ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI – PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA – ANNUALITÀ 2021 – TIPOLOGIA III
- ACCORDO TRA IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E IL COMUNE DI AMANDOLA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE E ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI – PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA – ANNUALITÀ 2021 – TIPOLOGIA II E TIPOLOGIA III
- CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO DI RICERCA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MONITORAGGIO DEI MAGGIORI GRUPPI DI IMPOLLINATORI (LEPIDOTTERI, IMENOTTERI E DITTERI) DI SEI PARCHI NAZIONALI DELL'APPENNINO CENTRO-SETTENTRIONALE"
- ACCORDO TRA IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E IL COMUNE DI USSITA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE E ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI – PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA – ANNUALITÀ 2021 – TIPOLOGIA IV
- CONVENZIONE TRA PNMS - UNICAM SCUOLA ARCHITETTURA ADEGUAMENTO DEL PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI APPROVATO CON DCD N. 59 DEL 18.11.2002 - COSTRUZIONE DI UN QUADRO INTERPRETATIVO AGGIORNATO DELL'AREA DI STUDIO E DEFINIZIONE DEI CONTENUTI.
- CONVENZIONE PER UN PROGETTO DI RIPRISTINO DELLE POPOLAZIONI DI TROTA MEDITERRANEA NELLE MARCHE

Obiettivo strategico 2.2 Ripresa del Sistema turistico locale

Questo obiettivo strategico è declinato dalla strategia della CETS e si concretizza attraverso interventi mirati a ripristinare, sostenere e stimolare il sistema delle infrastrutture, delle strutture ricettive e dei servizi per i visitatori.

Le infrastrutture rappresentano certamente gli elementi materiali, sia strutturali che digitali, ma riguardano allo stesso modo anche quelli immateriali, che rappresentano gli assi "emotivi" di un territorio.

L'obiettivo operativo prioritario per il 2022 è stato incentrato sull'attuazione degli interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà del Parco, o detenuti a vario titolo, e della rete sentieristica gestita dal Parco.

INTERVENTI PER LA MANUTENZIONE, IL MIGLIORAMENTO E IL MONITORAGGIO DELLA RETE SENTIERISTICA E DEL SISTEMA DI FRUIZIONE DEL PARCO

Il Parco ha sviluppato, sin dalla sua istituzione, un articolato sistema fruizione che comprende percorsi di varia tipologia e rivolti a diversi target di fruitori.

Su tutti i percorsi sopra individuati sono previsti segnaletica, monitoraggio dello stato e manutenzione. A seguito del sisma del 2016 alcuni dei percorsi sopra individuati ha subito interruzioni. Nel Luglio 2017 è stata effettuata una ricognizione generale dello stato di itinerari escursionistici, GAS e sentieri natura, effettuata dal collegio regionale delle Marche delle guide alpine in base alla quale sono stati chiusi al pubblico tratti di percorsi che presentano caratteristiche di pericolosità e di impercorribilità. Successivamente è stato effettuato in collaborazione con l'ISPRA un attento rilievo sulla pericolosità di frana e sulla stabilità dei versanti della rete escursionistica. Per il ripristino del sistema sono stati acquisiti fondi dal Dipartimento della Protezione Civile .



Con fondi di bilancio il Parco riesce a garantire annualmente interventi di manutenzione ordinaria della rete sentieristica non interdetta dal Sisma 2016. Anche nel 2022 è stata garantita la manutenzione ordinaria. Per gli interventi di manutenzione straordinaria si rimanda all'area 5.

MANUTENZIONE DI STRUTTURE EDILIZIE

Il Parco ha la disponibilità a vario titolo di diverse strutture immobiliari (sede del Parco - rifugio di Cupi – rifugio di Tribbio (composto da due separate unità – rifugio di Monastero (concesso in comodato d'uso al Comune di Cessapalombo) – rifugio di Garulla - rifugio di Colle – rifugio di Colle Le Cese – rifugio di Campi – struttura Comunanza Agraria loc. Forca di Presta, area faunistica del Camoscio appenninico, ecc.). Tali strutture, ad eccezione di quella di Garulla e di Tribbio (unità principale) sono state danneggiate dal sisma e sono state oggetto di schede di richiesta di finanziamento al Commissario straordinario per la ricostruzione.

Il Parco è proprietario della struttura in legno sita in Comune di Preci (ex scuola realizzata a seguito del terremoto del 1997), attualmente gestita dal Comune di Preci in virtù di un contratto di comodato d'uso gratuito. Da settembre 2021 il Parco usufruisce di un locale (container) in comodato d'uso dal Comune di Visso, adibito a archivio/magazzino, sito in Visso Loc. "Il Piano".

Per gli immobili danneggiati dal Sisma e già finanziati, si è in attesa dell'avvio delle procedure da parte dell'USR della Regione Marche, più volte sollecitato. Lo stato del patrimonio immobiliare è stato oggetto del censimento SOSE degli immobili danneggiati dal Sisma 2016.

Sede del Parco

Il Parco, quale soggetto attuatore, con cofinanziamenti del MATTM (ora MITE) e della Protezione Civile, ha realizzato la Sede Temporanea dove gli uffici si sono trasferiti da aprile 2021. L'importo complessivo del progetto, come da quadro economico approvato è pari a € 1.595.000,00, per un importo netto dei lavori realizzati pari a € 1.110.399,99, come da Stato Finale.

Tale struttura rimarrà in uso fino alla ristrutturazione della Sede Storica dell'Ente, oggetto di ordinanza speciale del Commissario Straordinario sisma 2016 n. 26 del 13/08/2021 – Interventi di ricostruzione del capoluogo del Comune di Visso e frazioni.

Sono stati altresì conclusi nel 2022 gli interventi avviati nel 2021 di realizzazione dell'accesso pedonale alla sede temporanea

La Sede Storica dell'Ente è oggetto di ordinanza speciale del Commissario Straordinario sisma 2016 n. 26 del 13/08/2021 – Interventi di ricostruzione del capoluogo del Comune di Visso e frazioni. Il soggetto attuatore dell'intervento di recupero è il Comune di Visso. I rapporti con il comune e gli altri componenti dell'aggregato edilizio denominato Isolato San Francesco, di cui fa parte l'immobile, sono regolati da un accordo il cui schema è stato approvato con DCD n. 9 – 22/02/2022.

Per i rifugi agibili di Tribbio e Garulla, con fondi straordinari di cui al DM prot. 32126.25-11-2019 sono stati avviati interventi di efficienza energetica di cui ad apposita scheda del progetto intersettoriale - Parchi per il Clima 2019.

Obiettivo strategico 2.3. Comunicazione, Informazione e assistenza turistica

L'obiettivo generale prefissato è quello di valorizzare l'identità dell'area attraverso le attività di informazione turistica, comunicazione e promozione dei valori e delle risorse materiali e immateriali del territorio, attraverso l'attuazione degli interventi di seguito descritti.

(ECO)SISTEMA DIGITALE DEL PARCO

Negli ultimi anni si assiste ad un veloce cambiamento dei processi di comunicazione tramite rete. L'utenza dei tradizionali siti web si è per lo più spostata verso le piattaforme social. In tal modo l'utenza interagisce con l'Ente e tutte le persone coinvolte nei vari processi (utenti e personale del Parco) assumono un ruolo attivo (Per es.: pagina Facebook dell'Ente, Gruppo camoscio, gruppo CETS...). Per questo il Parco, come da obiettivi prefissati, ha consolidato la sua presenza ed attività su piattaforme social, con ottimi risultati, testimoniati anche dal fatto che il Parco si colloca rispetto alle altre aree protette in cima alla classifica delle interazioni. Ciò non diminuisce il valore legato ai contenuti del sito web www.sibillini.net di cui vanno evidenziati due aspetti. Il primo valore è legato ai contenuti specifici che offrono approfondimenti legati alla conoscenza del territorio e all'organizzazione della vacanza, il secondo valore è determinato dal ruolo che il sito assume come strumento di applicazione della normativa sulla trasparenza__. Negli ultimi anni, in adempimento di tale normativa, il Parco è infatti tenuto alla pubblicazione di comunicazioni e informazioni relative all'attività gestionale dell'Ente.

Va anche evidenziato che l'accesso ai siti web ha subito un processo di cambiamento importante. La diffusione dei dispositivi mobile (in primis lo smart-phone) ha determinato un cambiamento sostanziale della modalità di fruizione.

Il Parco ha dato seguito a questa evoluzione introducendo la versione mobile del sito web con caratteristiche "adaptive". Mantenendo in tal modo la piena efficacia del tradizionale accesso desktop e, contemporaneamente, agevolando la consultazione web da parte dei dispositivi mobile.

L'evento sismico ha stimolato un ulteriore aggiornamento tecnologico che ha visto l'introduzione di tecnologie intelligenti (denominate "Oracolo Sibilla"), consolidate continuamente, utili a migliorare l'esperienza di fruizione da parte dei visitatori.

Obiettivo prioritario del 2021 è stato quindi l'ulteriore miglioramento della comunicazione, sia istituzionale, sia di promozione, del Parco anche attraverso lo sviluppo e/o ottimizzazione dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, ed in particolare "Oracolo Sibilla", così da aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

Attività svolte e risultati raggiunti

- Perfezionamento della fruizione nella versione mobile;
- Miglioramento dell'accessibilità del sito web;
- Estensione del *database-management-system* che consente di trasformare le vecchie pagine statiche in pagine dinamiche, fruibili in molteplici modalità;
- Aggiornamento tecnico di alcune sezioni per rendere il sito web progressivamente "accessibile";
- Ampliamento del *database management system* che consente di trasformare le vecchie pagine statiche in pagine dinamiche, fruibili in molteplici modalità;
- Implementazione delle liste in Oracolo Sibilla per rendere ulteriori dati dinamici, quali rivenditori merchandising;
- Aggiornamento del database in Oracolo Sibilla;
- ampliamento dell'archivio fotografico multimediale con interazione mediante gli strumenti *Facebook* e *YouTube*;
- Ampliamento dei contenuti relativamente ai progetti del Parco e alla sezione dedicata all'ambiente naturale;
- Aggiornamento e correzione dei contenuti del sito web, con particolare riferimento alle strutture con emblema del Parco;

- Inserimento della pagina che rende possibile l'acquisto on line del calendario del Parco;
- Revisione dei contenuti specifici relativi agli "alert sisma";
- Diffusione presso gli operatori che non dispongono dell'emblema di un pulsante- link al sito del Parco
- Ampliamento dell'archivio fotografico multimediale con interazione mediante gli strumenti *Facebook* e *Youtube*;
- Programmazione e attuazione della campagna di promozione mediante Facebook, del sistema dei percorsi del Parco, sulla base della sperimentazione già attuata nel 2021, al fine di indirizzare i flussi verso siti non congestionati;
- Realizzazione della campagna Facebook "a passo di animale", in collaborazione con una associazione di fotografi naturalisti;
- Continuo aggiornamento della cartografia;
- Inserimento nel sito del materiale di promozione cartaceo in formato PDF, per favorire la diffusione dei nuovi prodotti editoriali in modalità "paperless".

SERVIZI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA PRESTATI NEI CENTRI VISITA, MUSEI E CASE DEL PARCO

Negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 è stato realizzato il progetto "Organizzazione dell'offerta turistica del Parco Nazionale Dei Monti Sibillini" attraverso il quale sono state definite le modalità operative di gestione dei servizi e delle strutture di accoglienza e informazione turistica del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini per il periodo estivo e per quello delle festività pasquali e natalizie delle annualità sopra citate. Nel 2015 il progetto è stato realizzato prevedendo alcuni adattamenti rispetto alle modalità adottate nelle precedenti annualità. Nel 2016, come previsto, il CD con proprio atto n. 10 del 29.03.2016 ha approvato le linee guida per l'organizzazione dell'accoglienza e dell'informazione turistica nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, individuando i Centri in cui attivare i servizi e le modalità di cofinanziamento. Tuttavia, la maggior parte dei centri visita ha subito danni a causa del sisma e l'informazione ai turisti ed ai residenti ha assunto un ruolo strategico. Per tale motivo, come determinato dal Consiglio Direttivo con proprio atto n. 9/2017, sono state modificate le linee guida suddette, che sono state applicate anche negli anni dal 2018 al 2021 e riconfermate per il 2022 con DCD n. 19. Con lo stesso atto, il Consiglio Direttivo ha inoltre deliberato di estendere la rete dei punti informativi alla ex Stazione di Serravalle, che opera senza il cofinanziamento e quindi non incide sul bilancio dell'Ente. Con la DCD 36/2021 era stato aggiunto al sistema il punto informativo di Valleria.

Nel 2022 il Parco ha garantito un cofinanziamento pari all'intero costo del servizio, mentre i Comuni hanno provveduto all'individuazione di adeguate strutture alternative ai centri inagibili, sostenendo i costi relativi alle spese generali. In esecuzione della DCD n. 19/2022, con DD n. 177/2022 è stato approvato il programma delle aperture, con indicazione degli importi di cofinanziamento assegnati, come di seguito schematicamente riportati

Programma di apertura Centri Visita, Tematici e Musei nel Parco anno 2022			
CENTRO	DOVE	giorni di apertura minimi	cofinanziamento Parco
Pievebovigliana Musei*	Pievebovigliana	58	€ 6.612,00
Centro Visita del camoscio appenninico*	Fiastra	58	€ 6.612,00
Museo del Paesaggio*	Amandola	58	€ 6.612,00
Museo della Sibilla	Montemonaco	58	€ 6.612,00
Complesso Museale P. Leopardi*	Montefortino	58	€ 6.612,00
Casa del Parco*	Norcia	58	€ 6.612,00
Museo delle carbonaie e Casa farfalle*	Cessapalombo	58	€ 6.612,00

Centro Visita il Mulino	Preci	58	€ 6.612,00
Centro Visita del Cervo*	Castelsantangelo sul Nera	58	€ 6.612,00
Palazzetto Branconi*	Montegallo	58	€ 6.612,00
Visso	Visso	58	€ 6.612,00
Pieve Torina	Pieve Torina	58	€ 6.612,00
Centro Tematico sul Chirocefalo a Foce	Foce di Montemonaco	58	€ 6.612,00
Centro Tematico Castelluccio	Castelluccio di Norcia	58	€ 6.612,00
Centro Tematico di Valleria	Montefortino	58	€ 6.612,00

* info point in struttura sostitutiva

Tutti i Centri Visita hanno regolarmente svolto l'attività di informazione, con varie tempistiche, come previsto dal programma operativo.

Come lo scorso anno, è stato realizzato un continuo coordinamento sia all'interno del sistema dei centri, che con gli operatori dell'Ente. Nelle pagine del sito è migliorata la comunicazione di orari e giorni di apertura, è stato creato un gruppo whatsapp per favorire lo scambio di informazioni, il servizio promozione e partecipazione ha informato puntualmente i gestori su ogni modifica riguardante la fruibilità del territorio.

I punti informativi hanno iniziato la loro attività all'inizio dell'estate e alcuni hanno effettuato aperture in autunno e durante le festività natalizie.

FORMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI INFORMAZIONE

L'azione è finalizzata ad estendere il servizio di informazione turistica erogato dal sistema delle Case del Parco e dei Centri Visita ai Rifugi del Grande Anello, ai Centri di Educazione Ambientale del Parco, alle fattorie didattiche del territorio e alle strutture ricettive, con particolare riguardo a quelle della rete qualità del Parco. Si intendeva riproporre l'intervento anche nel 2022. L'attività è stata solo parzialmente realizzata. È stata comunque garantita un'attività informativa rivolta agli operatori turistici che a vario titolo ne hanno fatto richiesta diretta.

Inoltre, grazie ad alcune modifiche effettuate all'interno del sistema "Oracolo Sibilla", è proseguito il servizio di aggiornamento agli operatori turistici sulle escursioni programmate dalle guide ufficiali del Parco.

Dal 2021 anche ai comuni che non dispongono del Centro Visita è stato consentito di caricare eventi e manifestazioni all'interno del Sistema Oracolo, grazie ad apposite credenziali.

UFFICIO STAMPA

Dal 30.10.2019 al 29.10.2022 il servizio di Ufficio Stampa è stato affidato a un soggetto esterno. Il servizio, come contrattualmente previsto, è stato svolto con il coordinamento e il costante confronto con gli uffici e gli Organi dell'Ente.

Nel corso del 2022, l'ufficio stampa ha garantito, tra l'altro:

- Il mantenimento delle relazioni con le testate giornalistiche
- La redazione e pubblicazione di comunicati stampa
- La redazione e pubblicazione delle newsletter
- L'organizzazione di conferenze stampa anche con modalità "on line"
- La produzione della rassegna stampa settimanale
- La pubblicazione di post sui social media per la quale è stata avviata una migliore pianificazione
- La copertura mediatica di tutti gli eventi del Parco

EMBLEMA DEL PARCO

Il Parco nel corso del 2006 ha operato la scelta di concedere il proprio emblema agli operatori economici del territorio seguendo criteri di premialità per le imprese che abbiano adottato misure atte a migliorare le loro attività e gestione, in termini di qualità ambientale. I settori interessati sono stati quelli ristorativo, ricettivo e delle acque minerali. Le condizioni sopravvenute a seguito degli eventi sismici dell'ottobre 2016 hanno



determinato un forte aggravamento del sistema turistico con la perdita, per sopravvenuta inagibilità di molte strutture ricettive di circa 6000 posti letto. Ciò ha inevitabilmente compromesso la possibilità di aumentare il numero di strutture ricettive interessate ad ottenere l'emblema.

Nel 2017 si è provveduto ad una modifica del REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELL'EMBLEMA E DELLA DENOMINAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI provvedendo altresì all'approvazione del PROTOCOLLO PER LA CONCESSIONE DELL'EMBLEMA E DELLA DENOMINAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI ALLE AZIENDE AGRICOLE.

Nel 2020 si è concluso l'iter relativo alla redazione e approvazione del protocollo per la concessione dell'emblema alle imprese di trasformazione dell'agroalimentare diverse dalle aziende agricole. Il protocollo è stato approvato con DGE n. 5/2020

Per quanto riguarda la concessione dell'emblema alle acque minerali, l'Ente parco nel 2022 ha avuto in essere il contratto o REP 1060/2021, con scadenza 31.12.2022, con la società Nerea spa.

In linea con le azioni programmate si è cercato di stimolare l'adesione da parte dei diversi gestori delle attività di ricettività e ristorazione, delle aziende agricole e delle aziende di trasformazione agroalimentare, informando quanto più possibile sull'opportunità di beneficiare della concessione dell'emblema.

È stato concesso l'uso l'emblema per attività ricettiva a 2 aziende che operano nella trasformazione agroalimentare e ad un ristorante.

Prosegue il rapporto di concessione con gli operatori che avevano richiesto l'emblema negli anni precedenti.

ASSISTENZA GIORNALISTICA, TELEVISIVA, CINEMATOGRAFICA, FORMAZIONE DI OPERATORI / ORGANIZZATORI TURISTICI

Obiettivo dell'azione è favorire la realizzazione di nuovi servizi giornalistici e televisivi che costituiscono una reale occasione di valorizzazione del territorio del Parco. Come evidenziato negli anni scorsi, l'assistenza a giornalisti, fotografi e registi si è dimostrata produttiva dal punto di vista della notorietà del territorio.

L'obiettivo prefissato per il 2022 si può considerare raggiunto, avendo mantenuto le già consolidate relazioni con testate giornalistiche ed emittenti televisive ed incrementato la presenza e visibilità del Parco sui diversi media.

L'attività di relazioni con le redazioni delle principali testate giornalistiche è stata infatti molto proficua, grazie anche all'efficiente attività dell'ufficio stampa.

Il Parco si è reso inoltre disponibile ad accogliere i giornalisti per la redazione di servizi e articoli sul Parco. È stata inoltre prestata collaborazione a giornalisti ed emittenti televisive, a testate ed emittenti on line, per la realizzazione di redazionali e servizi sul Parco fornendo informazioni e materiale fotografico. Alcune richieste sono pervenute all'Ente tramite la Regione Marche, altre provengono invece da aziende che svolgono promozione sui mercati esteri. Si riportano di seguito le attività più significative:

Assistenza diretta ai giornalisti/reti televisive per realizzazione di redazionali e/o servizi:

- RAI - Linea Bianca
- RAI - Linea Verde
- TV Centro Marche

Assistenza prestata in collaborazione con la regione Marche Regione Marche per realizzazione di redazionali su diverse testate

Fornitura di testi e immagini fotografiche per pubblicazioni e riviste

MATERIALE INFORMATIVO E PUBBLICAZIONI

Obiettivo prioritario per il 2022 era il miglioramento della comunicazione del Parco attraverso l'aggiornamento dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, così da garantire l'esatta rappresentazione dello stato dei luoghi e, contestualmente aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale. Relativamente alle pubblicazioni, il Parco nel corso degli anni ha realizzato una serie di pubblicazioni scientifiche, raccolte in una collana di 16 volumi e alcune guide tematiche. Inoltre, il Parco dispone di una serie di dépliant e opuscoli realizzati, a seconda della natura e della tipologia come strumenti di l'accoglienza turistica o di promozione. Oltre a questo patrimonio editoriale il Parco produce annualmente un calendario.

I cambiamenti provocati a diverso livello sul territorio dai gravi eventi sismici del 2016 rendono parte del materiale di comunicazione, e in particolare il materiale che riguardava il sistema di fruizione, non più rappresentativo del contesto. Si è reso pertanto necessario proseguire nell'opera di aggiornamento del materiale editoriale del Parco, favorendo, in particolare la conoscenza e la promozione del sistema escursionistico del Parco, per quanto realmente fruibile.

Per la realizzazione del calendario 2023 sono state reperite gratuitamente immagini di alta qualità dall'Associazioni AFNI – sezione Marche e da altri fotografi naturalisti.

La sopravvenuta mancanza in organico di un grafico ha posto la necessità di acquisire il servizio di impaginazione del calendario esternamente.

Per le finalità sopra descritte, si è proceduto ad aggiornare il materiale editoriale del Parco, favorendo, in particolare la conoscenza e la promozione del sistema dei percorsi escursionistici, per quanto realmente fruibile, avendo realizzato la nuova linea grafica del Parco, sono stati stampati i seguenti materiali:

- Visitare il Parco (in lingua italiana e inglese)
 - Grande Anello dei Sibillini (in lingua italiana e inglese)
 - Il Parco in Mountain Bike (in lingua italiana e inglese)
 - Il Cane da guardiania (in lingua italiana e inglese)
1. Pubblicazione nel sito web e attraverso le altre piattaforme attive di informazioni turistiche.
 2. calendario anno 2023 celebrativo del 30° anno del Parco,
 3. realizzazione agende 2023 celebrative del 30° anno del Parco
 4. rubrica settimanale per 16 settimane di video trappole di fauna selvatica e relativa scheda descrittiva
 5. Acquisizione video promozionali del parco
 6. Acquisizione foto

2.3.1.8 EVENTI, MANIFESTAZIONI FIERISTICHE

Nella promozione turistica da sempre assume un ruolo significativo la partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore che si dimostrano particolarmente efficaci grazie al contatto diretto con il pubblico. Per contro gli elevati costi di partecipazione e le limitazioni di spesa imposte dalle norme varate negli ultimi anni per il contenimento della spesa pubblica hanno comportato una forte diminuzione della presenza del Parco a manifestazioni fieristiche. Per il 2022 si prevedeva pertanto, di rafforzare, soprattutto, le collaborazioni con altri soggetti pubblici preposti a svolgere attività di promozione turistica, così da essere presenti con materiale promozionale o con propri operatori in molteplici manifestazioni. Altro strumento di grande efficacia per rafforzare la visibilità e l'immagine del Parco, è rappresentato dall'organizzazione di iniziative e eventi di accoglienza turistica e/o di carattere culturale, soprattutto nella fase post sisma in cui è necessario rafforzare l'attrattività del territorio. Le iniziative da intraprendere, in coerenza con i principi individuati nella strategia e nel piano di azioni della CETS, sono state realizzate sulla base dei limiti di spesa imposti.

Il Parco ha partecipato, come negli anni passati, ad un evento di valorizzazione dei prodotti della zootecnia con l'acquisto di uno spazio espositivo presidiato da una Guida del Parco.

Inoltre ha partecipato all'evento celebrativo, organizzato da Federparchi, del centenario di due storici parchi italiani. In particolare ha allestito uno spazio espositivo, animato da educatori dei CEA e collaborato alla realizzazione della pubblicazione sui Parchi Italiani.

Obiettivo strategico 2.4 Valorizzazione del sistema socio-economico locale

Le azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo si fondano sui processi partecipativi finalizzati a promuovere una coesione territoriale per una governance unitaria, mediante attività di formazione, sviluppo di reti, filiere e servizi comuni. Il Forum per l'attuazione della CETS, di cui sopra, è individuato come strumento principe per il raggiungimento dell'obiettivo strategico



Il Menù della Sibilla è uno dei progetti la cui prosecuzione è prevista dalla nuova programmazione della CETS. Il Menù della Sibilla è una sorta di “itinerario gastronomico” alla scoperta dei sapori del territorio. Nato dall’idea di favorire la filiera corta tra produttori dell’agroalimentare e ristoratori del Parco, il menù raccoglie i piatti creati da ciascun ristorante e realizzati utilizzando i prodotti locali, con una diretta connessione tra produzione e mantenimento della biodiversità. Infatti sono indicati per ciascun piatto proposto le aziende che producono gli ingredienti base del piatto e viene evidenziato come il processo produttivo influisca favorevolmente sugli habitat mantenendone la biodiversità.

Sono proseguiti, nel 2022, i contatti con i ristoratori e le aziende agricole del territorio del Parco che potenzialmente potrebbero fare parte della filiera.

Il progetto proseguirà nei prossimi anni con la realizzazione e l’aggiornamento del materiale pubblicitario (nuovi menù, materiale promozionale) e una comunicazione più mirata nei confronti delle imprese interessate.

VALORIZZAZIONE CARNI DI CINGHIALE E AVVIO DI FILIERA

E’ intenzione dell’Ente Parco avviare un programma atto a creare una rete, anche strutturale, di filiera per la valorizzazione della carne di cinghiale prelevato nell’ambito del programma di gestione di cui al piano di azione sopra citato.

A tal fine è stato rivolto un interpello ai comuni del Parco, i quali vengono informati che l’Ente intende avviare un programma, da raggiungere in un processo a step di medio-lungo periodo (3-4 anni), atto a creare o a favorire la costituzione di una rete, anche strutturale, finalizzata alla valorizzazione della carne di cinghiale abbattuto nell’ambito del programma di gestione della specie nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, favorendo, a tal fine, il conferimento presso un Centro di lavorazione della selvaggina (CeLSa), degli animali abbattuti.

Come primo passo pertanto il Parco ha chiesto ai Comuni la disponibilità di eventuali aree adatte alla collocazione strutture da utilizzare come centri di raccolta degli animali abbattuti nel programma di gestione, ma non si sono avuti riscontri percorribili. Sono stati inoltre avviati ulteriori incontri e confronti interlocutori con i portatori di interesse del territorio.

TRASFERIMENTO DI BUONE PRATICHE PER AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Obiettivo dell’intervento è stimolare l’adozione di misure di prevenzione e l’applicazione di sistemi di difesa sostenibili che riducano i danni da fauna selvatica. A tal fine sono stati pubblicati ed espletati i seguenti bandi:

- bando per il cofinanziamento per l’acquisto di mezzi di protezione delle colture (esclusi arboreti; es. marroneti, castagneti, frutteti, ecc.) per danni da fauna (art. 2, c. 2 della D.C.D. n. 28 del 15/04/2019) destinandovi € 28.000,00;
- bando per il cofinanziamento per l’acquisto di mezzi di protezione di arboreti (es. marroneti, castagneti, frutteti, ecc.) per danni da fauna (art. 2, c. 2 della D.C.D. n. 28 del 15/04/2019) destinandovi € 15.000,00;
- bando per il cofinanziamento di mezzi di protezione del patrimonio zootecnico (ovi-caprini, bovini ed equini) per danni da fauna (art. 2, c. 1 della D.C.D. n. 28 del 15/04/2019) destinandovi € 28.000,00;
- bando per la concessione di contributi per la protezione degli alveari per danni da orso (art. 2, c. 1 della D.C.D. n. 28 del 15/04/2019) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini destinandovi e impegnando € 15.000,00 di cui € 7.299,46 al cap. 11310 del bilancio e € 7.700,54 al capitolo 5030 del bilancio

Area 3 - Ricerca ed educazione ambientale

L'educazione ambientale, o meglio l'educazione allo sviluppo responsabile, è uno degli strumenti chiave per garantire qualsiasi forma di sviluppo sostenibile. Il Parco ha affrontato il settore dell'educazione ambientale, che rientra fra le sue attività istituzionali, sotto un duplice aspetto. Il primo è legato all'attività didattica ricreativa riconducibile al turismo scolastico e, nella forma di interpretazione ambientale, a tutto il comparto della fruizione turistico - naturalistica; il secondo aspetto riguarda invece l'educazione ambientale come strumento per aumentare la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del Parco da parte della popolazione locale. Quest'ultimo obiettivo è perseguito, grazie anche ad interventi già descritti, che afferiscono più propriamente al canale della "comunicazione".

Obiettivo strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

PROGETTI E PROGRAMMI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

La Regione Marche in attuazione dei Piani Triennali InFEA, prevede il finanziamento, a seguito di bando emanato annualmente, di progetti di rete dei CEA inseriti nella rete InFEA regionale.

a) Bando InFEA 2021/2022 Il Benessere dalla Natura

Obiettivi dell'intervento

- Sviluppare progetti e programmi di educazione ambientale anche avvalendosi della Rete dei CEA del Parco;
- Aumentare la consapevolezza che la salute della natura è fonte di salute per i cittadini
- Realizzare azioni correlate all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare con l'obiettivo n.3 "Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età"

Nell'ambito del progetto il Parco nel 2022 ha provveduto in particolare a:

- Monitorare costantemente lo stato di attuazione
- Gestire le attività in capo al Parco previste nel progetto
- Coordinare la formazione, focalizzata sulle modalità di relazione con persone con disabilità
- Produrre i documenti di rendicontazione del progetto da inviare alla Regione Marche entro il 28.02.2023

b) Bando InFEA 2022/2023 "Dalle radici ai frutti"

Nel 2022 è stata impegnata la somma prevista nel bilancio per le attività di educazione ambientale. La Regione Marche ha infatti comunicato che la Rete CEA del Parco avrebbe beneficiato del contributo per i progetti INFEA, pur se la scadenza per la presentazione dei progetti era fissata al 2023.

Al 31/12/2022 quindi era provveduto a raccogliere le pre-adesioni da parte dei CEA e a impegnare la somma di € 25.000,00, rinviando ad atti successivi la predisposizione del progetto di dettaglio e la presentazione sulla piattaforma regionale.

GUIDE DEL PARCO

Le Guide del Parco svolgono attività differenziate che vanno dall'informazione presso i Centri visita o durante le attività di monitoraggio delle aree critiche, all'attività di visite guidate. Qualunque sia l'attività svolta le guide hanno il contatto diretto con i visitatori e si configurano pertanto come "interfaccia" tra l'Ente Parco e il turista. Già da anni il Parco collabora con le Guide per la predisposizione e soprattutto per la promozione del programma delle visite guidate.

Attività svolte nel 2022:

- Implementazione del sistema informativo per l'inserimento delle attività delle Guide del Parco all'interno del sito ufficiale del Parco.



- Invio settimanale, tramite documento pdf sintetico, delle attività programmate dalle guide alle strutture ricettive, strutture di ristorazione, punti informativi centri visita e attività che noleggiano mountain bike che sono presenti nei comuni del Parco.
- Invio a tutte le Guide del Parco degli aggiornamenti della mappa del sisma con inserimento delle ordinanze pubblicate dai comuni e/o dalle province che modificano la fruizione della rete sentieristica e/o della viabilità stradale.
- Invio a tutte le Guide del Parco della Corso Custodi del Creato

DIDATTICA SULLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE NEL PARCO

Al fine di raggiungere l'obiettivo di diffondere i principi della Carta Europea del turismo sostenibile attraverso attività didattica rivolta agli studenti e attività di sensibilizzazione ad un'utenza allargata, il Parco ha effettuato attività divulgativa della CETS nell'ambito di incontri, seminari e workshop di varia natura che si sono tenuti sul territorio e a livello nazionale.

AREA 4 - Servizi istituzionali

Obiettivo strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

I servizi istituzionali e generali non trovano esatta rispondenza nella **missione** generale delineata dalla legge 394/1991, ma presentano carattere trasversale, il cui principale obiettivo è quello di garantire lo sviluppo organizzativo dell'Ente ed essere di supporto all'efficace raggiungimento delle sue finalità istituzionali e strategiche.

Gli interventi di riforma che hanno interessato la pubblica amministrazione impongono un ripensamento dell'attuale modello organizzativo, che deve essere improntato all'efficacia, nel senso del raggiungimento del miglior rapporto tra obiettivi prefissati e risultati attesi, e all'efficienza, facendo in modo che il raggiungimento di tali obiettivi avvenga con minor dispendio di mezzi.

Il processo di riforma del processo organizzativo che è stato avviato nel 2022 si coniuga necessariamente con il sempre più marcato processo di digitalizzazione della p.a., nell'ottica della semplificazione amministrativa e del miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei sistemi lavorativi.

4.1.1.1. SISTEMA INFORMATIVO / INFORMatico DEL PARCO

Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese (art. 12 Codice dell'amministrazione digitale). A tal fine la riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni avviene anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione.

Sebbene il processo di semplificazione amministrativa - secondo il chiaro intento del legislatore del CAD - passi attraverso la digitalizzazione, non ci si può nascondere quanto questo progetto di digitalizzazione sia complesso e, spesso, comporti delle vischiosità.

Questo Ente ha mostrato già dai primi passi una forte propensione all'innovazione tecnologica, anche anticipando alcuni degli adempimenti poi divenuti obbligatori.

Il Sistema informativo del Parco si è sviluppato nel corso degli anni poggiando su due pilastri:

1. gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), Kasperky data center (per la sicurezza gestita in modo centralizzato), Intranet, servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi client-server per la gestione finanziaria, delle paghe (a causa del sisma entrambe migrate a web application), delle presenze (da migrare), inventario ed economato. Altri servizi applicativi realizzati con risorse interne per la gestione specifica (SIGEBI - biblioteca, SIGEFO archivio fotografico, SIGEUN indirizzario stakeholders, SICEVI gestione centri visita, SIGERI gestione rifugi, SIPreS Sistema per la gestione degli abbattimenti selettivi, ecc.);
 2. partecipazione alla costituzione della rete informatica denominata SINP (realizzata a attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province).
- 2) Il SINP ha continuato la propria attività anche al termine del primo triennio grazie alla costituzione di una società a capitale pubblico che ha gestito i servizi di rete (Task S.r.l. – Telematic application for synergic knowledge). Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet.

- 3) Nel corso dell'anno 2004 il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche attraverso il quale è stato possibile acquisire un protocollo informatico progettato per funzionare con tecnologia ASP (gestito da un server centrale e accessibile attraverso internet). La provincia di Macerata, attraverso il SINP e quindi la Task S.r.l., ha offerto a tutti gli enti partecipanti l'erogazione del servizio.
- 4) Dal 2008, invece, in linea con i programmi della Regione Marche e del SINP, vi è stata la migrazione al nuovo programma di gestione del protocollo informatico denominato "Paleo".
- 5) L'adesione alla rete SINP sta quindi continuando, dimostrandosi una modalità efficiente e che meglio garantisce - senza costi aggiuntivi - la funzionalità del "trasporto" sicuro dei dati (rete MPLS), la gestione di applicazioni critiche (come PALEO, web) che necessitano di uno standard di funzionamento H24, ma anche la conservazione dei dati.
- 6) Parallelamente, è stato anche potenziato l'utilizzo sia della firma digitale sia della posta elettronica certificata, che dal 2012 è stata integrata anche nel protocollo informatico, rafforzando l'interoperabilità tra enti.
- 7) Dal 2011 è stato inoltre istituito l'Albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente.
- 8) Nel 2015 è stata attuata una significativa parte del codice dell'Amministrazione digitale che ha riguardato l'adozione della fattura elettronica e la conservazione a norma dei documenti. Per dare seguito a tale adempimento è stato necessario aggiornare il sistema di protocollazione Paleo e sottoscrivere con la Regione Marche una nuova convenzione per implementare il riversamento dei documenti informatici dal sistema di protocollazione Paleo verso il polo di conservazione Marche DigiP (diventato completamente operativo nel 2017).
- 9) Nel 2020 il Parco ha sottoscritto con la Regione Marche una convenzione, inizialmente senza oneri, per la gestione del sistema PagoPA. Nello stesso anno è entrato in funzione il SIGeAtt un sistema interno che aiuta i dipendenti a consultare gli atti amministrativi all'interno della intranet del parco, seppure non in forma originale.
- 10) A febbraio 2022 è stata finalmente attivata la fibra ottica FTTH (in configurazione riservata per la pubblica amministrazione - PAC/PAL). Le caratteristiche tecniche teoriche (bandwidth 1 Gbit/sec simmetrica) sono più che adatte a risolvere i severi limiti che hanno afflitto l'operatività dell'ente. La nuova risorsa può garantire anche un elevato livello di funzionalità ed efficacia elevato per quelle postazioni operassero in telelavoro o lavoro agile.
- 11) A seguito del sisma 2016, dopo una lunga serie di traslochi, il 13 aprile del 2021 il parco ha trasferito i suoi uffici presso la sede emergenziale di loc. Palombare. Ciò ha reso possibile recuperare il pieno stato di funzionalità di tutte componenti hardware e software della rete informatica e dei sistemi informativi. Fanno eccezione le linee elettriche di alimentazione delle postazioni di lavoro degli uffici che non possono ancora essere protette con linee fem privilegiate (sotto UPS) non essendo ancora disponibile in sede il gruppo di continuità. Ciò lascia ancora i PC del personale a rischio di spike di corrente o blackout con perdita di informazioni.
- 12) Nel 2022 purtroppo non è stato possibile ancora superare le criticità legate al mancato aggiornamento da Parte della Regione Marche, del "Protocollo Federato PALEO 4" (come già specificato, posto in hosting presso la TASK srl) alla nuova versione disponibile PALEO 2020 che è conforme con il regolamento 679/2016 dell'UE sul GDPR. Purtroppo i ritardi prodotti dalla Regione stanno esponendo l'ente a rischi informatici mitigati dal fatto che l'accesso alla piattaforma avviene esclusivamente a mezzo VPN su canale crittografato.
- 13) Invece per incrementare l'efficienza organizzativa interna nella gestione delle numerosissime istanze di nullaosta ed autorizzazioni, acquisite soprattutto per via della ricostruzione post-sisma, è stato sviluppato con risorse interne HERMES-SIGEATT. Un sistema che estende le funzioni di SIGEATT e che consente di semplificare, supportare il procedimento autorizzativo e di nullaosta anche attraverso l'assegnamento delle pratiche e la corretta archiviazione dei dati.

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DELLA GESTIONE E DEGLI ATTI (OIV, MINISTERO, CORTE DEI CONTI, REDAZIONE DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE)

a) PERFORMANCE

Attuazione del ciclo di gestione della performance con riferimento al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione.

In attuazione al D.lgs. 150/2009 l'Ente ha istituito un Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), che prende parte al ciclo di gestione della performance ed in particolare al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione.

Nel 2022 ha continuato ad essere operativo l'OIV, costituito in forma monocratica dall'Avv. Andrea Filippini, individuato mediante selezione pubblica nel 2021. L'incarico si protrarrà fino al 2024

Nel corso del 2022 è stata svolta una riunione tra l'OIV e la struttura di supporto in presenza tutte le altre necessarie per effettuare le attività di competenza si sono tenute on-line.

b) ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

La trasparenza è principio cardine dell'azione amministrativa, sancito dall'art. 1 della legge generale sul procedimento amministrativo, e oggetto del Decreto legislativo 33/2013 di riordino degli obblighi di pubblicità e trasparenza. Per effetto delle modifiche normative introdotte dal D.lgs. 97/2016, il documento triennale della trasparenza costituisce oggi parte integrante del programma triennale per la prevenzione della corruzione. Lo stesso Decreto legislativo ha innovato anche la normativa in tema di accesso, alla luce della quale dovrà essere rivisitato il regolamento interno di accesso agli atti. Con Delibera di Consiglio Direttivo n. 12 del 28.04.2022 è stato adottato il programma triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024.

Nel 2022 è proseguita l'implementazione delle sezioni del sito web dedicate alla trasparenza, alla luce degli aggiornamenti normativi in materia, anche mediante una più agevole consultazione delle pagine web.

Coerentemente con il precedente piano 2021-2023 è stato sottoscritto in data 09.12.2021 il contratto con il Data Protection Officer e, nel corso del 2022, si è gestito tale rapporto.

c) GDPR

Per quanto concerne la sezione "trasparenza e tutela dei dati" del PTPCT 2021-2023 era stato previsto anche l'affidamento a soggetto esterno dell'incarico di Data Protection Officer e di adeguamento dell'Ente Parco al GDPR 679/2016. Quindi, con variazione di bilancio nel corso dell'anno 2021, sono state stanziare le somme per fare fronte all'approvvigionamento del servizio. A fine 2021, impegnata la somma necessaria per i primi 12 mesi di servizio, ed espletata la procedura di affidamento, è stato affidato il servizio per 36 mesi. Il contratto è pertanto in corso.

GESTIONE DEL CONTENZIOSO NONCHÉ DELLE PROCEDURE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE

Per la gestione del contenzioso giudiziale, l'Ente si avvale della rappresentanza e del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, autorizzato a norma del DPCM 29 agosto 2001. Vi sono casi in cui l'Ente può stare in giudizio per il tramite di un funzionario per la rappresentanza in udienza, su delega dell'Avvocatura dello Stato (es. nei procedimenti civili innanzi ai tribunali); nei procedimenti civili innanzi agli uffici dei Giudici di pace, l'Ente, sempre autorizzato dall'Avvocatura, può stare in giudizio direttamente, rappresentato da un proprio funzionario. In caso di oggettiva impossibilità di rappresentanza diretta, dovuta all'impedimento del personale interno o carenze di organico, può rendersi necessario il ricorso a professionisti del libero foro.

Nel 2022 non si è reso necessario né il ricorso a soggetti diversi dall'Avvocatura dello Stato, né ipotesi di rappresentanza diretta dell'Ente tramite proprio funzionario. Le cause pendenti al 31.12.2022 sono gestite

tutte per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, alla quale l'Ente invia generalmente una memoria atta a supportare la difesa in giudizio oltre alla documentazione del caso in occasione della instaurazione del giudizio e successivamente in corso di causa. L'eventuale esborso da corrispondere si ha nei casi di esito negativo, totale o parziale, delle procedure giudiziali.

Il contenzioso statisticamente più frequente, rilevato negli anni, è alla giurisdizione civile e deriva dalle istanze risarcitorie di danni provocati dalla fauna selvatica, con particolare riferimento ai sinistri stradali con fauna, per i quali il vigente Disciplinare per l'indennizzo dei danni da fauna non prevede l'indennizzo per tali evenienze. A partire dal 2018, in un'ottica sperimentale, relativamente alle istanze risarcitorie per danni da sinistri stradali con fauna selvatica, anche al fine di una deflazione del potenziale contenzioso, e tenuto conto della impossibilità del personale interno ad assumere la rappresentanza diretta in udienza, l'Ente ha attivato la polizza RCT per la gestione di tali istanze. Pertanto, la presa in carico dell'istruttoria e la conseguente, eventuale, liquidazione del danno compete all'assicurazione, mentre l'Ente provvede al pagamento di franchigia con il capitolo dedicato ai danni da fauna. Tale modalità gestionale è proseguita anche nel 2022. Per quanto concerne il sistema sanzionatorio, il procedimento segue la legge generale n. 689/1981; i verbali di accertamento di illecito amministrativo sono elevati, per inosservanza delle disposizioni della legge quadro n. 394/1991 e dei Regolamenti/Disciplinari dell'Ente Parco, dagli organi accertatori che svolgono attività di sorveglianza; in caso di mancato pagamento e/o di contestazione al verbale, provvede l'Ente con emissione di ordinanza.

Di seguito viene riportata sinteticamente la situazione del contenzioso, giudiziale e stragiudiziale, al 31.12.2022:

Richieste risarcitorie o di indennizzi stragiudiziali pervenute nel 2022
3

Contenziosi giudiziali instauratisi nell'anno 2022

In materia Civile	contro sanzioni amministrative	TAR/CDS/altro per annullamento di atti del Parco	CUS
1	0	3 (di cui solo 1 pendente)	0

Contenziosi giudiziali totali pendenti al 31.12.2021 e avviati dopo il 2004

In materia Civile	In materia amministrativa TAR/CDS/Altro per annullamento di atti del Parco
7	7

Nel 2022 sono stati attivati: n. 1 procedimento civile innanzi al Tribunale civile; 3 ricorsi innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, di cui 1 risulta pendente al 31.12.2022.

Per quanto concerne le sanzioni amministrative, di seguito si riporta la situazione del sistema sanzionatorio del 2022:

N° Verbali di accertamento di illecito amministrativo elevati	243 (n. 188 oblati; 43 non oblati, di cui scritti difensivi avverso verbale n. 8)
N° Preavvisi di accertamento di illecito amministrativo elevati	43 elevati (43 oblati)

SICUREZZA SUL LAVORO

Lo svolgimento delle attività inerenti alla valutazione della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., è stata affidata a soggetto qualificato, assicurando costantemente



quanto indicato dal RSPP e dal Dirigente dell'Ente in relazione ai provvedimenti adottati, anche in risposta alle conseguenze del sisma. Il contratto ha avuto termine il 31.12.2022 e sono state quindi avviate le procedure per il nuovo affidamento.

Durante l'anno 2022 si è proceduto ad effettuare gli adempimenti previsti dalla norma come la riunione periodica, oltre le normali prestazioni previste dall'incarico in essere compreso la verifica dei presidi antincendio.

GESTIONE CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO DEL PARCO PER PRODURRE E COMMERCIALIZZARE PRODOTTI CON TALE MARCHIO

Dal luglio 2010 è stato individuato, mediante bando di gara il soggetto concessionario dell'uso del marchio del Parco che produce e commercializza prodotti caratterizzati da tale marchio. La scadenza contrattuale era fissata al 29 giugno 2016, con la clausola contrattuale di poter commercializzare nei 6 mesi seguenti la merce già prodotta presente in magazzino corrispondendo al Parco il solo importo di royalties. A seguito degli eventi sismici si è ritenuto di prorogare di un anno il periodo di vendita delle merci immagazzinate alle stesse condizioni sopra descritte, nelle more di espletamento di un nuovo bando.

Nel 2017 è stata avviata la procedura, conclusa nel 2018, stipulando un contratto della durata di 7 anni.

L'importo di royalties per l'anno 2022 è di € 3.500,00 pari alla royalty minima garantita.

La vendita dei prodotti editoriali segue due canali: la vendita diretta da parte del Parco e la vendita mediante altri distributori. Tra i distributori si ha lo stesso soggetto licenziatario dell'uso del marchio sopra indicato.

Nel corso dell'anno la rete distributiva è stata gradualmente ampliata e comprende anche punti al di fuori del Parco. A loro è data visibilità in una specifica pagina del sito web.

Obiettivo strategico 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Il personale dipendente ha partecipato a corsi e Seminari, per lo più a titolo gratuito. La formazione, in coerenza con il Piano della Formazione 2022-2024 ha riguardato in particolare:

- Il D.I. semplificazione (D.I.76/2020);
- La disciplina sulle valutazioni ambientali;
- La trasparenza amministrativa;
- Acquisti telematici attraverso MEPA di CONSIP
- Piano integrato delle attività e organizzazione (PIAO)
- Contratti pubblici (Revisione prezzi contrattuali, ruolo del RUP, ed altri)
- Gestione portale INPS
- Aggiornamento medico veterinario – epidemiologia
- Gestione Forestale
- Biodiversità
- Time management

GESTIONE GIURIDICO - AMMINISTRATIVA DELLE RISORSE UMANE

Nell'anno 2020 è stata infatti effettuata la programmazione del personale ai sensi dell'art. 6 D.lgs. 165/2001. Il Piano non ha tuttavia avuto seguito, non essendo state riscontrate le note dei Ministeri vigilanti; tra l'altro, si rileva che nel mese di agosto 2020 è stato emanato il Decreto legge n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 ove è stata prevista, tra l'altro, la possibilità, anche per gli enti parco i cui territori ricadono nel cratere sismico, di procedere alle stabilizzazioni del personale precario assunto per il sisma. La medesima Legge ha anche prorogato a tutto il 2021 le unità di personale assunte a tempo determinato. Pur nell'incertezza applicativa della citata normativa in relazione alla dotazione organica dell'Ente, è stata effettuata istanza di attuazione dei processi di stabilizzazione, nei termini ivi contemplati, ai

Ministeri vigilanti, prodromica alla rimodulazione del Piano del personale per il successivo triennio, allo scopo di contemplare anche tali assunzioni.

Per quanto concerne la riorganizzazione degli uffici, nell'anno 2020 non vi sono stati formali processi di riorganizzazione dell'Ente.

Obiettivo strategico 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio

GESTIONE DELLE PROPRIETÀ IMMOBILIARI E MOBILIARI DEL PARCO

Gestione dei Rifugi del Grande Anello dei Sibillini

A seguito degli eventi sismici del 2016 sono agibili soltanto il rifugio di Tribbio (Fiastra) e Garulla (Amandola) entrambi affidati in gestione mediante procedura di affidamento in concessione.

Le strutture temporanee sostitutive dei Rifugi di Cupi, Colle le Cese e Colle di Montegallo sono regolarmente gestite. Con DD n.353 del 22.08.2022 è stato disposto l'affidamento delle strutture sostitutive del Rifugio di Colle di Montegallo per complessivi € 3.960,00 oltre IVA di legge con scadenza al 31.12.2022. Con successivo DD n. 592 del 27.12.2022 è stata disposta la proroga al 5.06.2023 per un importo di € 2.160,00 oltre IVA di legge.

Per il 2022 erano previsti i seguenti introiti relativi al canone di concessione

- € 4.800,00 (oltre IVA) per le strutture di Cupi
- € 4.800,00 (oltre IVA) per le strutture di Colle Le Cese
- € 3.080,00 (oltre IVA) per le strutture di Colle di Montegallo
- € 5.070,00 (oltre IVA) Rifugio di Tribbio
- € 4.923,75 (oltre IVA) Rifugio di Garulla

Sono state effettuati interventi di manutenzione straordinaria a scapito del Canone di Gestione: di seguito il riepilogo:

Rifugio di Garulla DD n. 497 del 16.11.2022 (importo incassato € 2.832,54 IVA compresa);

Rifugio di Cupi DD n.530 del 5.12.2022 (importo da incassare € 3.554,57 oltre IVA pari a € 4.339,58 IVA Compresa)

Rifugio di Colle Le Cese DD n. 531 del 5.12.2022 (importo da incassare € 2.454,58 oltre IVA pari a € 2.994,59 IVA compresa)

MANTENIMENTO DELL'EFFICIENZA OPERATIVA DELL'ENTE, ASPETTI INFORMATICI

Tra le azioni che consentono di mantenere elevata l'efficienza operativa dell'Ente, normalmente si prevede una costante attività di manutenzione, curata per lo più con risorse interne, e di ammodernamento del sistema informatico. A seguito del trasferimento definitivo degli uffici presso la sede emergenziale di Loc. Palombare, sono stati installati nuovi switch stackable per la rete interna in grado di superare i colli di bottiglia che si erano venuti a creare nel tempo; sono stati eseguiti interventi di segmentazione e routing della rete interna ed esterna dell'ente con l'acquisto di appositi appliance che sono stati programmati con risorse interne all'ente; sono anche stati installati, presso ciascuna postazione di lavoro, braccetti mobili porta monitor per migliorare l'utilizzo degli spazi.

L'attività ordinaria di aggiornamento delle attrezzature hardware e dei software ha previsto nel 2022 il completamento di 5 postazioni mobile che erano state già acquistate con i fondi del 2021 ma che non disponevano del software office aggiornato (non acquisito per mancanza di fondi). A inizio del 2022 sono state aggiornate le licenze dell'antivirus Kaspersky nella versione corporate endpoint (con gestione centralizzata). Purtroppo alcuni giorni dopo la loro acquisizione la Federazione Russa ha invaso l'Ucraina ed in conseguenza di ciò sono state emesse disposizioni sulla cybersecurity che hanno richiesto di diversificare tale antivirus. Nel rispetto di tali disposizioni il Parco ha dovuto acquisire in via sperimentale un nuovo antivirus GDATA (con licenza annuale eventualmente da rinnovare) ed allestire un opportuno server virtuale di lavoro acquisendo anche la relativa licenza Microsoft Server Std.



Nel corso dell'anno con i pochi fondi disponibili è stata avviata l'implementazione della sala conferenze per rendere più efficienti ed efficaci le call e le conferenze di servizio. Con i fondi disponibili è stato possibile acquistare solamente una webcam e microfoni da tavolo.

APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI, ALTRE SPESE

Anche nel 2020 è stato soddisfatto l'approvvigionamento dei beni e dei servizi finalizzati al funzionamento dell'ente:

- a. Assicurazioni_Polizze
- b. Pulizia
- c. Materiali di consumo (pubblicazioni, cancelleria ecc.)
- d. Spese telefoniche e internet, postali e simili
- e. Manutenzione autoveicoli e varie

AREA 5. PROGETTI SPECIALI INTERSETTORIALI

PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2019

Con nota acquisita al protocollo del Parco al n. 8880 del 31.12.2019 il Ministero dell'Ambiente ha comunicato l'ammissione a finanziamento dei progetti del Parco in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per un importo complessivo di **€ 3.505.737,96**. Gli interventi dovranno necessariamente essere completati entro il 31.12.2024.

Gli interventi, suddivisi in 4 tipologie, sono di seguito riepilogati:

TIPOLOGIA I: *Interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici*

Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
Sistemazione dissesti gravitativi e mitigazione rischio idraulico	Comune di Bolognola (MC) lungo la Valle dell'Acquasanta	€ 199.128,34

Nel corso del 2022 sono stati affidati ed eseguiti i lavori previsti in progetto.

Totale tipologia I: € 199.128,34 cap. 11460 RRPP

TIPOLOGIA II: *Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili*

Descrizione

Si tratta di interventi di efficientamento energetico su 2 edifici del Parco e 9 edifici nella disponibilità dei Comuni e ricadenti all'interno del territorio del Parco.

Interventi su immobili nella disponibilità del Parco:

Immobile	Localizzazione	Importo finanziato
Rifugio di Tribbio	Comune di Fiastra (MC)	€ 129.429,53
Rifugio di Garulla	Comune di Amandola(FM)	€ 199.686,09

I lavori di progetto sono stati conclusi per il Rifugio di Tribbio in data 28.11.2022, mentre per il Rifugio di Garulla è stata avviata la procedura di variante in corso d'opera.

Interventi su immobili di proprietà dei Comuni:

CODICE SCHEDA	Immobile	Localizzazione	Importo finanziato
II.3.11	Baita 1	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo	€ 72.842,50
II.4.11	Museo delle Farfalle	Comune di Cessapalombo (MC)	€ 42.141,40
II.5.11	Edificio scolastico Montefortino	Comune di Montefortino (FM)	€ 90.750,00

II.6.11	Municipio di Montefortino	Comune di Montefortino (FM)	€ 50.750,00
II.7.11	Agrimusicismo astorara	Comune di Montegallo (AP)	€ 66.250,00
II.8.11	Piscina	Comune di Montegallo (AP)	€ 216.250,00
II.9.11	Sala Convegna	Comune di Bolognola	€ 98.024,23
II.10.11	Baita 2	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo	€ 72.842,50
II.11.11	Laboratorio Museo delle Farfalle	Comune di Cessapalombo (MC)	€ 27.914,60

I fondi originariamente previsti per la riqualificazione energetica dell'edificio scolastico di- scheda II.5.11 sono stati destinati ad interventi migliorativi dell'efficienza energetica dell'edificio comunale di Montefortino. Per effetto di tale modifica. alla scheda II.6.11 è destinata la somma 141.500,00 €

Con nota prot. n. 11012 del 26.10.2022 è stata sottoposta all'attenzione del Ministero finanziatore la questione dell'anomalo incremento di prezzi registrato a partire da gennaio 2022 pregiudizievole della conclusione degli interventi in corso, in particolare di quelli afferenti a tale tipologia.

Con nota MITE prot. n. 83244 del 5/07/2022 è stato autorizzato lo spostamento di € 108.660,00 dalla tipologia II alla Tipologia III.

Tutti gli interventi sono in fase di attuazione. Solo al termine degli stessi, come da accordi sottoscritti con i comuni, avverrà la liquidazione.

Totale Tipologia II: € 1.175.595,23 cap 11470 RRPP

TIPOLOGIA III: Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile

Descrizione

Al fine di incentivare l'accesso al Parco con modalità sostenibile sono stati finanziati una serie di interventi finalizzati da un lato a decongestionare l'area di Castelluccio mediante realizzazione di aree di sosta e scambio in punti strategici e l'acquisto di bus elettrico/ibrido, dall'altro alla realizzazione di piste ciclabili e all'implementazione di un sistema di bike sharing pubblico.

Di seguito prospetto riepilogativo degli interventi finanziati:

III.1.8	Acquisto 1 autobus ibrido e 1 elettrico	-	€ 800.000,00
III.2.8	Realizzazione di 2 punti di ricarica bus	Visso Castelsantangelo sul Nera	€ 100.000,00
III.3.8	3 stazioni di bike Sharing	Forca di Presta – Monte Prata - Scentinelle	€ 135.000,00
III.4.8	Stazione di ricarica	Visso	€ 60.000,00
III.5.8	Pista ciclabile	Pieve Torina	€ 89.979,52
III.6.8	Pista ciclabile	San Ginesio	€ 60.000,00
III.7.8	Aree di sosta e di Scambio	Forca di Presta – Monte Prata - Scentinelle	€ 270.000,17
III.8.8	Aree di sosta e di Scambio	Visso	€ 408.660,70 (*)

(*) come modificato con nota MITE prot. n. 83244 del 5/07/2022 che autorizza lo spostamento dei fondi dalla tipologia II alla Tipologia III

Codice scheda	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
III.1.8	Acquisto 1 autobus ibrido e 1 elettrico	-	€ 800.000,00

Totale Tipologia III: € 1.814.980,39 cap. 11480 RRPP

TIPOLOGIA IV: Interventi per la gestione forestale sostenibile

Descrizione

Interventi di miglioramento del Patrimonio boschivo attraverso attività finalizzate a

- incrementare la complessità strutturale del bosco sia in verticale sia in orizzontale;
- migliorare la composizione floristica favorendo le specie sporadiche e rare e contrastando quelle la cui dominanza è stata favorita da tagli troppo intensi effettuati in passato;
- ricostituire habitat per specie vegetali e animali rare e di interesse conservazionistico legate al bosco.
- pervenire ad una gestione che favorisca l'accumulo e l'immobilizzazione del carbonio nella biomassa epigea e ipogea.

Codice scheda	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
IV.2.2	Avviamento all'alto fusto della Faggeta di Fonte del Faggio	Montefortino – Tenimento Demaniale Regionale Monte Castel Manardo	€ 316.034,00

Nel 2022 sono state portate a termine le indagini integrative naturalistiche (Picidi, chiroterri e approfondimenti sulla progettazione definitiva) ed è stata altresì predisposta la progettazione definitiva degli interventi. Gli esiti di tutte le suddette attività sono illustrati negli elaborati acquisiti al protocollo del Parco n. 9284/2021, n. 2/2022 e n. 2905/2022.

Le indagini naturalistiche e la progettazione definitiva sono state approvate dall'Ente Parco con D.D. n. 470 del 04/11/2022 e trasmesse dal Ministero con nota prot. n. 11403 del 7 novembre 2022.

È stata, altresì, liquidata alla Soc. Coop. D.RE.AM. la prima rata di cui al contratto Rep. N. 1065/2021, pari ad un importo di € 11.220,95 (Iva e ogni altro onere incluso) corrispondente alle attività regolarmente svolte nella prima fase del progetto.

Totale Tipologia IV: € 316.034,00

PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2020

Con nota acquisita al protocollo del Parco al n. 335 del 15.01.2021 il Ministero dell'Ambiente ha comunicato l'ammissione a finanziamento dei progetti del Parco afferenti al Programma Parchi per il Clima 2020

L'importo complessivo del progetto è pari a 4.550.000,00€ di cui € 50.000,00 oggetto di cofinanziamento.

Gli interventi dovranno concludersi entro il 31.12.2025.

TIPOLOGIA II: Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili

Descrizione

Si tratta di 4 interventi afferenti a questa tipologia su edifici di proprietà comunale.

Gli accordi sottoscritti con i comuni prevedono la liquidazione per stadi di avanzamento, il primo ad esito positivo della verifica di coerenza tecnico amministrativa e pertanto non sono state eseguite liquidazioni.

Di seguito sintesi tabellare degli interventi per tipologia II

CODICE	DECRIZIONE	COMUNI INTERESSATI	IMPORTO
PNCLI2020-EUAP0002-II-01	Interventi di efficienza energetica su edificio scolastico	AMANDOLA (FM)	€ 439.130,00

PNCLI2020-EUAP0002-II-02	Opere di Efficientamento energetico del sistema edificio – impianto della struttura di proprietà del Comune di Norcia posta a servizio quale spogliatoio del campo sportivo comunale “Cetronella”	NORCIA (PG)	€ 380.468,84
PNCLI2020-EUAP0002-II-03	Lavori di efficientamento energetico Locale “Capannaccio”	CASTELSANTANGELO S.N. (MC)	€ 190.000,00 (*) Cofinanziamento € 50.000,00
PNCLI2020-EUAP0002-II-04	Riqualificazione energetica dell’edificio denominato “Spogliatoi Campetto Villa da Capo”	BOLOGNOLA (MC)	€ 74.716,20

Totale Tipologia II: € 1.034.315,04 (al netto del cofinanziamento del Ministero dell’interno per l’intervento sul locale Capannaccio di Castelsantangelo S.N.);

TIPOLOGIA III: Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile

Circa il 70 % della richiesta di finanziamento riguarda interventi inerenti la mobilità sostenibile, realizzazione di nuove piste ciclabili, aree di sosta destinate allo sharing mobility, infrastrutture per ricarica. Tali interventi vanno ad integrare e ottimizzare il Piano di mobilità dolce, ambizioso progetto del Parco dei Sibillini volto a favorire un accesso e una fruizione sempre più green e sostenibile per l’ambiente.

Gli interventi sono in fase di esecuzione:

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	COMUNI INTERESSATI	IMPORTO
III	1.10	Auto elettrica Parco		€ 30.000,00
III	2.10	Ottimizzazione sistema di mobilità dolce/sostenibile	Tutti i Comuni del Parco	€ 766.639,53
III	3.10	Realizzazione pista ciclabile	FIASTRA (MC)	€ 320.000,00
III	4.10	Realizzazione di nuova ciclovia Lungo la Strada Provinciale 138 “Canto-Chienti”	VALFORNACE (MC)	€ 297.054,51
III	5.10	Pista ciclabile di collegamento tra Cerqueto e Molinaccio	SAN GINESIO (MC)	€ 191.408,92
III	6.10	Realizzazione di pista ciclabile sede propria all’interno del Parco dei Monti Sibillini per il collegamento delle frazioni del comune di Montegallo	MONTEGALLO (AP)	€ 365.300,00
III	7.10	Mobilità sostenibile Valle dell’Ambro – Gola dell’Infernaccio – Area di sosta	MONTEFORTINO (FM)	€ 279.500,00
III	8.10	Percorso ciclabile di collegamento Giardini del Lago - via Roma	VISSO (MC)	€ 393.850,00
III	9.10	Nuova pista ciclabile (2° stralcio Vari-Appennino-Parco Monti Sibillini)	PIEVE TORINA (MC) VISSO (MC)	€ 300.000,00
III	10.10	Nuova Pista Ciclabile Valnerina 1^ stralcio	PRECI (PG)	€ 250.000,00

TIPOLOGIA IV: Interventi per la gestione forestale sostenibile

Descrizione

È riferito a questa tipologia un intervento selvicolturale di diradamento selettivo in tre particelle di faggeta del tenimento demaniale di Monte Castel Manardo, nel Comune di Montefortino. L’importo è pari al 6% circa dell’importo totale di progetto

Obiettivi specifici

- conferire al bosco un maggiore resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici

- favorire il sequestro di CO2 mediante mantenimento della faggeta

CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
PNCLI2020-EUAP0002-IV-01	Diradamenti selettivi delle faggete della Valle dell'Ambro	€ 271.932,00	MONTEFORTINO (FM)

Con DD 353 del 30.06.2021 è stata avviata una manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio naturalistico di progettazione dell'intervento

Con DD 643 del 22/12/2021 è stata impegnata la somma necessaria alla realizzazione dell'intervento al cap. 11490 del bilancio corrente.

Le particelle messe a disposizione in sede di progettazione dall'Unione Montana dei Sibillini non sono rese più disponibili come evidenziato da incontri e note intercorse fra gli Enti.

Per indisponibilità delle aree, quindi, l'intervento non può essere realizzato (DP n.2 del 27.01.2023). Si è proposto al Ministero di utilizzare tali somme per consentire la realizzazione degli interventi di tipologia III ricadenti nei comuni di Fiastra, Valfornace, Montefortino, Visso e Preci, che altrimenti non avrebbero copertura economica.

Totale Tipologia IV: € 271.932,00

Piano d'azione	PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2021
Obiettivo operativo	5.1.3 attuazione interventi annualità 2021

La proposta progettuale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS), deliberata dal Consiglio Direttivo in data 21 settembre 2021 con la delibera 61, è stata interamente ammessa a finanziamento come da nota prot.141650 del 17.12.2021 del Ministero della Transizione Ecologica (prot. Parco 10707 del 17/12/2021).

Con DCD 71 del 21.12.2021 il Consiglio Direttivo ha preso atto della proposta ammessa a finanziamento e approvato uno schema di accordo per la realizzazione degli interventi finanziati.

La proposta ammessa a finanziamento riguarda 3 delle 5 tipologie di intervento ammissibili di finanziamento, interessa l'intero territorio del Parco ed è stata condivisa con le Amministrazioni Comunali del territorio.

L'importo complessivo del progetto è pari a 5.227.265,38€ di cui € 1.027.265,38 oggetto di cofinanziamento e 4.200.000,00 € a valere sui fondi Mite

Gli obiettivi specifici della proposta sono riportati nelle descrizioni sintetiche per tipologia, di seguito riportate.

TIPOLOGIA II: Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili

Si tratta di 8 interventi afferenti a questa tipologia (pari al 24% circa dell'importo del progetto). Di seguito sintesi tabellare degli interventi per tipologia II

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	COMUNI INTERESSATI	IMPORTO
II	PNCLI2021-II-01	Efficientamento energetico Rifugio Città di Amandola	AMANDOLA (FM)	€ 302.870,00
II	PNCLI2021-II-02	Efficientamento energetico del plesso scolastico di Visso Capoluogo	VISSO (MC)	€ 320.640,00
II	PNCLI2021-II-03	Efficientamento energetico sede comunale	MONTEMONACO (AP)	€ 73.524,00
II	PNCLI2021-II-04	Efficientamento energetico sede comunale	MONTEMONACO	€ 247.420
II	PNCLI2021-II-05	Opere di efficientamento energetico della ex scuola media in Norcia	NORCIA (PG)	€ 1.427.265,38 (*) Cofinanziamento € 1.027.265,38

II	PNCLI2021-II-06	Interventi di efficienza energetica – immobile “ex mattatotio”	Montefortino (FM)	€ 107.532,00
II	PNCLI2021-II-07	Efficientamento energetico dell’immobile a servizio del distributore di carburante	Castelsantangelo S:N (MC)	€ 76.068
II	PNCLI2021-II-08	Efficientamento energetico del punto informativo, casa del parco- Loc. Borgo – Preci	Preci (PG)	€ 250.000,00

Tutti gli interventi sono stati avviati ad eccezione di quello di cui alla scheda PNCLI2021-II-05 nel Comune di Norcia.

Il Comune di Visso ha inviato apposita relazione circa l’anomalo incremento dei prezzi 2022 pregiudizievole della realizzazione dell’intervento di efficientamento energetico della Scuola. La richiesta di incremento fondi è ancora in fase di istruttoria al Ministero.

Gli accordi sottoscritti con I comuni prevedono la liquidazione per stadi di avanzamento.

TIPOLOGIA III: Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile

Particolare rilievo nel programma hanno gli interventi inerenti la mobilità sostenibile, con la realizzazione di 10 aree di sosta destinate allo sharing mobility, infrastrutture per ricarica. Tali interventi vanno ad integrare e ottimizzare il Piano di mobilità dolce, ambizioso progetto del Parco dei Sibillini volto a favorire un accesso e una fruizione sempre più green e sostenibile per l’ambiente.

Alla stessa tipologia di intervento afferisce l’acquisto di un’auto.

Di seguito sintesi tabellare degli interventi per tipologia III

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	COMUNI INTERESSATI	IMPORTO
III	PNCLI2021-III-01	Realizzazione di 2 aree di sosta destinate alla sharing mobility	Amandola (FM)	78.745 €
III	PNCLI2021-III-02	Realizzazione di 2 aree di sosta destinate alla sharing mobility	Arquata D.T.(AP)	198.743.88€
III	PNCLI2021-III-03	Realizzazione di un’area di sosta destinata alla sharing mobility	Fiastra (MC)	382.400.00€
III	PNCLI2021-III-04	Realizzazione di un’area di sosta destinata alla sharing mobility – Pieve Torina	Pieve Torina (MC)	250.000 €
III	PNCLI2021-III-05	Realizzazione di 2 aree di sosta destinate alla sharing mobility all’interno del Parco dei Monti Sibillini nel Comune di Montegallo nelle frazioni di Balzo e Colle	Montegallo (AP)	268.888,00 €
III	PNCLI2021-III-06	Realizzazione di 3 aree sosta – Montefortino	Montefortino (FM)	95.520 €
III	PNCLI2021-III-07	Realizzazione di 2 aree di sosta riservate alla sharing mobility – Castelsantangelo S. N.	Castelsantangelo S. N. (MC)	246.489,00 €
III	PNCLI2021-III-08	Realizzazione di 3 aree di sosta nel comune di San Ginesio	San Ginesio (MC)	155.000,00€
III	PNCLI2021-III-09	Realizzazione di un’area di sosta nel comune di Cessapalombo	Cessapalombo (MC)	67.280,00 €
III	PNCLI2021-III-10	Realizzazione di un’area di sosta nel comune di Valfornace	Valfornace (MC)	100.000,00 €

III	PNCLI2021-III-11	Acquisto Auto		€ 65.294,67
-----	------------------	---------------	--	-------------

Gli accordi sottoscritti con I comuni prevedono la liquidazione per stadi di avanzamento.

Totale Tipologia III: € 1.908.361,31

TIPOLOGIA IV: Interventi per la gestione forestale sostenibile

Alla Tipologia IV si riferiscono 4 interventi di diradamento di boschi di conifere rientranti nella categoria di gestione forestale. Gli interventi, seppur non direttamente riferibili alla tipologia V hanno un'utile ricaduta in termini di prevenzione dagli incendi boschivi. Circa il 12,3% del costo del progetto è ascrivibile a tale tipologia (la % diventa il 9,8 se si considera il cofinanziamento).

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	COMUNI INTERESSATI	IMPORTO
IV	PNCLI2021-IV-01	Diradamenti in zone di interfaccia nel comune di Ussita (loc. Frontignano)	USSITA (MC)	€ 89.755,00
IV	PNCLI2021-IV-02	Intervento di diradamento e realizzazione di fasce antincendio boschivo nel bosco denominato Pineta Giovane di Bolognola	BOLOGNOLA (MC)	€160.933,49
IV	PNCLI2021-IV-03	Intervento di diradamento e realizzazione di fasce antincendio boschivo nel bosco denominato Pineta Vecchia di Bolognola	BOLOGNOLA (MC)	€ 120.827,20
IV	PNCLI2021-IV-04	Diradamenti in fustaie di conifere nel comune di Ussita (loc. PAO)	Ussita (MC)	€ 142.069,00

A dicembre 2022 è stata avviata la verifica di coerenza tecnico amministrativa dei Progetti relativi alle pinete di Bolognola.

Gli accordi sottoscritti con I comuni prevedono la liquidazione per stadi di avanzamento.

Totale Tipologia IV: € 513.584,69

Obiettivo strategico 5.2 Riqualificazione del sistema dei percorsi del Parco

RIPRISTINO RETE SENTIERISTICA DEL PARCO DANNEGGIATA DAL SISMA 2016

La rete escursionistica del Parco risente ancora degli eventi sismici del 2016 e della lentezza del sistema di ricostruzione. Abbiamo ancora tratti interdetti e varianti rese necessarie dal passaggio del tracciato originario attraverso centri storici, ancora oggi "zone rosse" e preclusi al transito. Alcuni nostri sentieri sono stati interessati da criticità idrogeologiche e geomorfologiche innescate dal sisma. Per la risoluzione di queste criticità, il Parco è beneficiario di un finanziamento straordinario della Protezione Civile (OCDPC 634 del 13.02.2020), con il quale viene sostanzialmente riconosciuta nella rete escursionistica, un'infrastruttura fondamentale per la ripresa economica di questi territori.

Nel 2018 è stata stipulata una convenzione con l'ISPRA a seguito della quale sono state effettuate delle indagini geomorfologiche per la valutazione dei rischi connessi alla fruizione della rete sentieristica. L'indagine, conclusasi a luglio 2020, ha fornito un quadro conoscitivo relativo ai fenomeni erosivi e da frana e alle modifiche e alterazioni delle condizioni di circolazione idrica sotterranea a seguito degli eventi sismici.

Sono stati in particolare valutate le condizioni di pericolosità da frana e, in generale, da fenomeni erosivi e di dissesto, lungo i sentieri e le aree di versante immediatamente prossime ai sentieri, per effetto dell'innesco o



della riattivazione di fenomeni franosi a seguito degli eventi sismici verificatisi nel periodo agosto 2016 – gennaio 2017. Sono state altresì prodotte delle linee guida da utilizzare per la progettazione di interventi di manutenzione dei sentieri.

Con i fondi di cui alla richiamata ordinanza 634, pari complessivamente ad € 3.931.136,00 di cui € 2.988.320,00 per la Regione Marche e € 942.816,00 per la regione Umbria, il Parco provvederà al ripristino completo della rete sentieristica danneggiata dal Sisma.

Nel 2022 è stata avviata la procedura di affidamento dei servizi tecnici di architettura e ingegneria inerenti i lavori di ripristino della rete sentieristica danneggiata dagli eventi sismici del 2016 – Versante Umbro.

INTERVENTI FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI – RISORSE AI PARCHI NAZIONALI PER LA RETE SENTIERISTICA

Il MASE ha assegnato per l'annualità 2021 € 499.000,00, che il Parco ha destinato al ripristino della percorribilità del Sentiero per Tutti di Forca di Presta che costituisce indiscussamente una priorità dell'ente. Attualmente il sentiero per tutti di Forca di Presta risulta utilizzabile per circa 1,5 km su 3 della sua lunghezza totale, ma già oggetto di utilizzazione da parte di gruppi di soggetti diversamente abili che hanno anche pubblicizzato la loro iniziativa sui social gestiti dal parco. Oltre al ripristino della pavimentazione distrutta, il progetto prevede l'acquisto di ausili che consentano di potenziare la fruibilità dello specifico sentiero (tipo joelette o equivalente) per la scelta dei quali ci rivolgeremo ad associazioni del settore al fine di trovare il prodotto "giusto" da utilizzare possibilmente anche in altri sentieri.

A gennaio 2022 è stata avviata la procedura di affidamento dei servizi tecnici di architettura e ingegneria inerenti i lavori di ripristino della rete sentieristica danneggiata dagli eventi sismici del 2016 – Versante Umbro, a seguito della quale, individuato l'affidatario, sono stati prodotti e approvati in sequenza, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, il progetto definitivo e a novembre 2022, il progetto esecutivo.

Il 30.12.2022, a seguito di procedura negoziata è stata individuata l'impresa esecutrice dei lavori.

RIPRISTINO TABELLAZIONE MONITORIA DEI CONFINI DEL PARCO

La tabellazione monitoria dei confini del parco, installata nel 2011, presenta necessità di ripristino, dovute in parte al normale degrado ed in parte ad azioni vandaliche antropiche. Andrebbe inoltre effettuata la posa in opera ex-novo della stessa nel tratto interessato dalla Provincia di Ascoli P.

Il quadro economico preliminare dell'intervento prevede un importo complessivo di € 500.000,00, finanziato con nota MiTE.0164152.28-12-2022 (acquisita in pari data al prot. del Parco n. 13363), unitamente all'intervento di ripristino e valorizzazione del Giardino della Sibilla di Proprietà del Parco e all'intervento di sistemazione dell'area di pertinenza della sede temporanea dell'Ente.

4. RISORSE, EFFICIENZA, ECONOMICITÀ

Le informazioni di carattere economico-finanziario sono desumibili dal bilancio consuntivo e dalle note integrative di bilancio consultabili integralmente nella sezione trasparenza del sito www.sibillini.net.

Rispetto all'organizzazione si rimanda al Piano delle performance.

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Amministrazione non ha posto obiettivi specifici in tema di pari opportunità di genere, né ha ancora intrapreso specifiche azioni e attività in proposito.